

Piccolo Mondo di Sorella Radio



Con tre giorni di anticipo, al Piccolo Mondo di Sorella Radio, il Centro per bambini, situato al 4 Hampton St., a Fairfield, è stata celebrata «La Giornata Italiana» in occasione della Fondazione della Repubblica, una tradizione ormai annuale.

Il merito va alla direttrice del Centro Miss Debbie

Watson, che hanno concluso il pranzo della giornata, fra la gioia dei grandi e dei piccini

E' proprio così che si insegna ai bambini di qualunque nazionalità a volersi bene e a conservare i costumi e gli usi dei loro paesi di origine.

Questo esperimento

«Multi-culturale» è di esempio per la nostra comunità, perché proprio in centri, come questo, si formano i buoni cittadini australiani del domani.

Erano presenti: Mamma Lena e il tesoriere di sorella Radio Lorenzo Marchetto. Nelle foto, momenti della giornata italiana al Centro di Sorella Radio di Fairfield.

Festa della Repubblica al Centro di Sorella Radio a Fairfield



casiione dal Marconi Club.

«Verso mezzogiorno ha avuto luogo, fra gli applausi dei presenti, lo spettacolo. La tarantella con bambini e bambine in costume regionale, poi un altro gruppo con abiti da paperini, ha fatto il ballo del qua, qua. Anche la cuoca si è data da fare per preparare spaghetti e pietanze italiane. E' stata una giornata tutta italiana, è stato un avvicendamento di piccole cose che hanno commosso i presenti e di questo meritano un plauso la direttrice Debbie Watson e le insegnanti italiane e non italiane. Per il comitato di Sorella Radio erano presenti Vicky Fontana, Mamma Lena, Emilia Marchetto e Dino Gustin, che hanno distribuito dolci, palloncini, bandierine e stelle filanti. Una giornata, quella del primo giugno 1984, che i bambini della scuola materna di Sorella Radio ricorderanno per lungo tempo.

A proposito del Centro di Sorella Radio, martedì scorso 5 giugno alle ore 19 il Canale 0/28 ha messo in onda alcuni «flash» riguardanti l'organizzazione, l'ambiente dove vengono cresciuti ed educati i piccoli e come si svolge la giornata.

Nelle foto due immagini della manifestazione.

vano appuntata sul vestitino, la bandierina tricolore. C'era la riproduzione di una gondola veneziana e tutt'attorno prodotti tipici italiani (mozzarella, spaghetti, bottiglie (vuote) di Cinzano, mentre alcuni bambini, assieme alla maestra, preparavano le pizze ed altri aiutavano l'insegnante intenta alla ricostruzione di una scultura (testa di un famoso italiano quella di Giuglielmo Marconi). Le insegnanti indossavano costumi italiani, presi in prestito per l'oc-

Presepio vivente al Centro di Sorella Radio



Al Centro di Sorella Radio di Fairfield è stato presentato un Presepio Vivente con protagonisti i bambini che frequentano il Centro stesso. Allo spettacolo è seguito il pranzo ed il taglio d'una mastodontica torta effettuato da Mamma

fa Mamma Lena gettò il primo seme della grande impresa che, al tempo, sembrava quasi un miraggio il poterla portare in porto. Nella foto in alto, il Presepio Vivente presentato al Centro di Sorella Radio; nell'altra, Mamma Lena, al centro, si accinge al taglio della



È nata la nuova associazione: «Mamma Lena Community Centre»

SYDNEY — Sabato 12 ottobre scorso, nella sede del Centro di Sorella Radio, al 4 Hampton Street, Fairfield, si è riunito il comitato della nuova associazione Mamma Lena Community Centre per l'assegnazione delle cariche per l'anno 1985-86.

Il comitato, composto da 20 membri, era stato eletto nella riunione tenutasi domenica 29 settembre scorso, durante la quale i membri, all'unanimità, avevano deciso di creare un nuovo centro di assistenza e di attività sociali per il quale è stato appunto scelto il nome di: Mamma Lena Community Centre, per distinguerlo da Sorella

Radio (Asilo).

Durante la riunione di sabato scorso le cariche del nuovo sodalizio che avrà sede al 6 Hampton Street, Fairfield (accanto all'asilo) sono state così distribuite:

presidente Vicky Fontana, vice presidenti Maria Coco e Rosa Maria Cerizza, tesoriere Lorenzo Marchetto, vice tesoriere Roberto Fedrigo, segretario Mario Mura, vice segretario Stella Nogarotto, pubbliche relazioni Mauro Colombi e Dario Falchi, membri: Nick Scali, Marisa Pisano, Peter Romano, Alfredo Germano, Lucia Ferrara, Dino Gustin e assistente legale Mrs. Romana Stanich



Il nuovo comitato

SORELLA
RADIO
CHILD
CARE
CENTRE



Nuovo comitato di Sorella Radio



Nella sede del Centro di Sorella Radio, a Fairfield, ha avuto luogo l'annuale Assemblea generale. Fra i molti presenti l'arcivescovo mons. Adriano Dionigi, suor Rita. Padre Nevio si è complimentato per la bella costruzione e l'ottimo funzionamento del Centro dove i bambini fin dai primi anni d'età hanno occasione di conoscersi e convivere in buona armonia indipendentemente dall'essere essi di origine italiana, australiana, cinese, greca o qualsiasi altra. Molto ammirato il grande giardino che costituisce la novità entrata in funzione nel 1986, dove i piccoli ospiti hanno a disposizione per i loro giochi un vasto campo, fra gli alberi, dotato di vari adeguati attrezzi.

Il segretario Mario Mura ha dato lettura del bilancio, redatto dal contabile Roberto Fedrigo, evidenziandone il positivo andamento generale. Il nuovo comitato direttivo, eletto, risulta così composto: presidente Lena Gustin (Mamma Lena); vice presidenti Vicky Fontana e Marisa Pisano; tesoriere

Renzo Marchetto; assistente tesoriere Giorgio Antonelli; segretario Mario Mura; assistente segretario Enzo Giribaldi; relazioni pubbliche Dino Gustin; assistente relazioni pubbliche Maria Rosa Cerizza; consiglieri Maria Coco, Lucia Ferrara e Gina Bertolin. Mamma Lena ha poi raccolto le adesioni di chi è disposto a dare la propria attività, a titolo volontario, per il funzionamento del costituendo comitato ausiliario che dovrà farsi carico dell'organizzazione delle varie manifestazioni ed attività sociali del Centro di Sorella Radio.

Hanno risposto all'appello: Lucia Ferrara, Rina Bortone, Angelo Duria, Bernardina Torresan, Marisa Pisano, Isabella Ferrigo, Maura Colombi, Gina Bertolin, Paolo ed Alfredo Germano, Silvia Bisetto, Sandra Biasetto, Gino Ferlauto, Ivana Duria, Mario Pisano, Maria Rosa Cerizza, Tony Noiosi, Sam Palazzolo, Tino Cerizza e Maria Sebastianutti.

Nella foto: il nuovo comitato direttivo del Centro.

IL DRAMMA DEL GAZZETTINO-SETTEGIORNI
-COLLABORAZIONE CON IL NOME DI
PATRIZIA ED ANNAMARIA
-PRIMO CONCORSO TOTO BONDS PER LE
SQUADRE DI CALCIO DEL N.S.W.
-RICERCA DI COLLABORATORI: PALUMBO-
BERTOLINI VARI CONCORSI PROMOZIONALI
IL PRIMO GIORNALE IN OFFSET
DIMISSIONI FORZATE

Anche la parentesi della collaborazione col giornale "GAZZETTINO-SETTEGIORNI", fu molto stressante e sofferta, tanto che ad un certo punto ha rasentato il dramma.

Nel 1964, terminata la collaborazione con "LA FIAMMA", pensavamo che le 12 ore di programma radio settimanale alla 2CH, fossero più che sufficienti per tenere occupate a tempo pieno, due persone, anche perché i problemi sociali e l'ANFE, davano già un extra lavoro che non dava tregua.

Fin dal 1963, veniva stampato nella tipografia di P. Fabreschi a Stanmore, il "GAZZETTINO" il giornale di colore verde, che veniva distribuito gratuitamente alla nostra comunità; il Direttore responsabile era allora il nostro amico, il Rag. Matteo Lauriola, che invitò Lena a collaborare. Accettando, impostò le sue rubriche coi titoli: A TU PER TU CON PATRIZIA e PATRIZIA LA PENSA COSÌ e poi con ANNAMARIA; ed inoltre si pubblicavano gli auguri che venivano annunciati durante i programmi radio.

Nell'Aprile del 1964, il foglio verde del giornale, si trasformò in carta bianca fu aumentato il numero delle pagine e Lena iniziò la pubblicazione del suo "SALOTTO". Nelle sue rubriche, Lena, rispondendo ai lettori,

trattava argomenti vari della vita di ogni giorno e la colonna degli auguri, diventava sempre più lunga, poiché non essendo allora in voga, la registrazione con le "cassettes", gli auguri pubblicati venivano ritagliati per l'album dei ricordi o per essere spediti ai familiari lontani.

Nel frattempo iniziò, su mia idea, un concorso sportivo originale per unire Radio-Giornale e inserzionisti: "IL TOTO-BONDS" che dava risalto alle squadre di calcio di Sydney e come premio finale erano in palio 2 viaggi in Italia (andata e ritorno) con le navi della Flotta Lauro e stato il primo concorso del genere, anche se La Fiamma pubblicava il "TOTO CALCIO" con le squadre italiane.

Nella sua prima corrispondenza, Lena, pubblico un episodio molto umano e patriottico che vale la pena di rileggere.

La collaborazione al "SALOTTO" durò fino alla fine dell'anno, poi, nel 1965 la Direzione, pensò di ristrutturare il giornale e ne affidò la direzione al giornalista Pino Bosi che cambiò la testata in: "SETTEGIORNI" e noi continuammo la collaborazione, organizzando concorsi che vennero abbinati ai programmi radio con viaggi premio e la partecipazione del Lloyd Triestino, e Flotta Lauro.

Gazzettino

WEEKLY NEWSPAPER FOR THE ITALIAN COMMUNITY
NON SECTARIAN

Circulating in all Suburbs largely populated by Italians
Printed by: SOUTHERN CROSS PRESS, 125-127 Albany Road, STANMORE - LM 4324

Vol I No. 25

28 Novembre 1963

AUSTRALIA alle URNE

30 Gennaio 1964

GAZZETTINO

Pagina 5

a tu per tu
con **Patrizia**



Se un pensiero, problema, dubbio o pena,
vi turba e toglie la... letizia
pensarci troppo, non vale la pena,
amiche mie... confidatevi a Patrizia.

P.O. Box 23 - WESTGATE N.S.W.

Un Amore Impossibile

Ecco il solito e triste
dramma di un giovane.
Tony F. ama la madre ve-

luppo della sua vita, l'altra
va verso il suo inesorabile
declino. Ancora forse qual-

L'Emancipazione della Donna

La signora Elisa di Sydney mi scrive che è sempre in contrasto con suo marito a riguardo dell'emancipazione femminile e si dilunga spiegandomi molti particolari delle loro discussioni ed io sono costretta a risponderle, signora, che voi due avete, e state facendo una enorme con-

Patrizia la pensa così

Se è "mafia"
non bisogna aver pietà

L'ondata di terrore che in questi giorni ha invaso Melbourne, ha disorientato e creato il panico in tutta l'Australia gettando fango sulla comunità italiana. Certo, questa pubblicità che la stampa australiana ed anche italiana offre con dovizia di particolari, ha a tanto, anche se qualcuna

E' in queste circostanze che deve intervenire il nostro buon senso. Se sappiamo che la piaga c'è e che è pericolosa e contagiosa, dobbiamo intervenire, dobbiamo lottare perché lo stato di omertà, il muro del silenzio crolli, ma lo dobbiamo fare con coscienza

Per qualsiasi fabbisogno di generi alimentari
MELANI BROS.

Chi la dura la vince

In seno ad ogni famiglia c'è la magnifica rosa, con una spina, anzi spesso volte con moltissime spine. Purtroppo così c'è impostata la nostra vita e purtroppo questa c'è la risposta che devo dare alla signora Amalia di Canterbury che in una lettera piuttosto "pepatina" mi spiega che da due anni tenta di impedire il matrimonio di suo figlio con una "poco di buono" (così almeno scrive la signora Amalia).

"... Lei (la poco di buono) — continua la signora — ha un carattere ribelle e non sa nemmeno fare i mestieri di casa; in cambio studia per l'ultimo anno per gli esami del "Leaving". Da alcune settimane si c'è messa in testa di lasciare la scuola per sposarsi con mio figlio... e lui, lo snaturato, (sono sempre parole della mamma), vuole addirittura che la ragazza lavori con noi nel negozio di frutta e generi misti. Mio marito mi dice di lasciar fare ai ragazzi, ma io invece mi sto rovinando la salute e vorrei il suo parere Patrizia ed anche un suo consiglio come impedire questo matrimonio..."

Patrizia invece le risponde, buona signora, che non deve cruciarsi in questo modo. Perché logorarsi i nervi per intralciare la strada al suo ragazzo che a quanto pare non fa le cose sventatamente, se dopo tanta lotta è arrivato al punto di sposare la ragazza che si è scelta e che per di più la vuole mettere vicino a voi? Questo significa che ha un grano di sale in testa e che proprio tutto male non ci sia neppure nella ragazza se accetta di venire ad aiutarvi in un lavoro che non c'è ne facile, ne riposante e che si espone alle sue critiche ogni momento, rinunciando perfino alla sua indipendenza.

Non si cruci, se non sa fare nulla in casa; quando avrà la sua casetta e volendo bene al marito ci terà a fare bella figura con lui e con gli altri e perciò imparerà, anzi se non troverà tanta ostilità in lei, mamma d'acquisto, probabilmente le domanderà mille cose e lei avrà la soddisfazione di intradarla sulla via della perfetta padroncina di casa.



PORTE APERTE

Care lettrici,
ed amici lettori,

ritorno a voi, sulle colonne di un nuovo giornale, ma non per questo meno importante e meno interessante. Lo faccio con entusiasmo, perché sono certa che ci ritroveremo tutti in una collaborazione più vicina e più cordiale.

Le porte del mio *Salotto* sono aperte per tutti, come un tempo e come faccio da anni (ormai otto) risponderò con cuore ai vostri problemi, aiutando, nel limite del possibile chiunque abbia bisogno di un consiglio, di un suggerimento, di una parola di aiuto.

Il mio rappresenta un unico scopo, quello di essere a fianco di tutti voi; insieme ci dobbiamo aiutare, insieme dobbiamo percorrere un lungo cammino che sarà fatto di collaborazione semplice e spontanea. Da oggi le porte del mio *Salotto* sono costantemente aperte e potrete scrivere a: P.O. Box 118 Leichhardt, N.S.W.

La raccoglierò, come ho fatto fino ad ora i vostri problemi, i vostri crucci, che cercherò di risolvere, di sciogliere sia attraverso le colonne del *Gazzettino*, sia con diretto contatto per i problemi più delicati ed intimi.

Le centinaia e centinaia di amiche e di lettori che direttamente od indirettamente sono stati vicini negli anni passati, mi sono di sprone a continuare la mia missione al loro fianco, con la massima libertà di azione, con un giornale di corrente italiana indipendente e modesto, come la nostra gente, come una buona percentuale delle nostre famiglie italiane in Australia, e sostenerlo, e sostenerci, diventa oggi un dovere morale che dobbiamo sentire vivo in noi.

Ho accettato la direzione sociale del *Gazzettino*, per poter difendere gli in-

il Salotto di Lena

VECCHIA BANDIERA TORNERA' IN ITALIA

E' un episodio gentile, sentimentale quello che sto per raccontarvi, e che mi pare possa affiancarsi alle pagine del *Cuore* di De Amicis.

Domenica 5 aprile, timidamente ed un poco emozionati si presentarono a casa mia tre ragazzi italiani. Avevano una valigia che tenevano con cura e di recai con religiosità: dentro c'era una *bandiera italiana* ed una *baionetta del tempo dell'ultima guerra mondiale*.

Giuseppe Nicastrì ed Antonio Di Paolo, operai della Transfield, sono i protagonisti della vicenda:

La notte di sabato si trovavano a chiacchiere fuori di un pubblico esercizio (Pub) di Kingsford, quando si sono visti avvicinare da un anziano signore, accompagnato dalla moglie, il quale ha chiesto loro di che nazionalità fossero.

— Siamo italiani — risposero.

La moglie li pregò di aspettare un momento, si allontanò per alcuni minuti per ricomparire con un prezioso involto.

L'uomo pose sulle braccia dei ragazzi, che non si potevano rendere conto di quanto stava succedendo, una bandiera con lo stemma sabauda e sopra pose una baionetta, poi si inginocchiò e piangendo disse:

— Io per questa bandiera ho ricevuto una decorazione al valore militare durante la guerra del 1940-1945 e questa baionetta era di un soldato italiano. Sono cimeli che ho conservato gelosamente fino ad oggi, e che ora vi restituisco perché appartengono all'Italia.

Doveva certamente trattarsi di una crisi di coscienza del vecchio militare, che a quanto dicono Giuseppe

Nicastrì ed Antonio Di Paolo, doveva essere oriundo dalla Germania, o dalla Polonia, ed al quale non hanno fatto in tempo a chiedere ne' generalità, ne' altre spiegazioni, poiché quando si riebbero dallo sbigottimento egli, accompagnato dalla moglie era già sparito nel buio della notte.

Per i giovani, che della guerra passata avevano solo sentito parlare, e' stato un avvenimento incredibile e l'unica prova della veridicità dell'accaduto e' la bandiera che porta scritto in più punti R. G. Breez e la baionetta che porta inciso: E.A.6703, Torino.

Non vi nascondo che spiegando il vessillo tricolore, lo abbiamo tutti toccato con una certa emozione e mentre ne ammiravamo la fattura, a noi che la guerra l'abbiamo vissuta, sono sfilati davanti agli occhi mille tristi episodi di quel tempo lontano. E' stata una parentesi inaspettata, e mai potro' dimenticare la commozione e la fierezza dei due ragazzi mentre ripiegavano e riponevano il vessillo tricolore che intendono consegnare al Console Generale di Sydney Dr. Carnevali.

E' un episodio ripeto che potrebbe uscire dalle pagine del *Cuore*, e' un episodio che mi ha colmato di commozione e che mi lascia un ottimo ricordo di voi Giuseppe Nicastrì ed Antonio Di Paolo. Grazie ragazzi e che la vita vi riserbi un avvenire di fortuna e di gioia; questo e' il mio più schietto augurio.

HIT PARADE

Fra i molti lettori-ascoltatori che partecipano al nostro concorso Hit Parade Brescia questa settimana la fortuna ha favorito il sig. LUIGI FERRARI di Redfern che riceverà un disco di successo e un abbonamento annuo a Settegiorni.

Mentre facciamo le nostre congratulazioni al sig. Ferrari, segnaliamo che la Hit Parade di questa settimana ha subito una... simpatica rivoluzione. Questo è inevitabile quando vengono messi sul mercato nuovi dischi: le preferenze del pubblico sono sempre per gli ultimi arrivati. La canzone "Quelli erano i giorni" cantata da J. Stone è entrata nella Hit Parade.

In seguito per divergenze, sorte in seno al "direttivo", Matteo Lauriola, affido' la direzione al Dr. GIULIANO FUNARI e chiese a me, Dino, di curarne l'amministrazione, la pubblicita' e la redazione locale.

Verso la fine del 1966, la nostra comunita' venne colpita dalla triste notizia dell'alluvione di Firenze e, subito, in collaborazione col giornale ed i nostri programmi radio, vennero organizzate manifestazioni e sottoscrizioni a favore degli alluvionati della citta'.

Io, intanto oltre alla pubblicita', iniziai una rubrica "semiseria" col titolo: IL PICCOLO MONDO DI GUDI (Gustin Dino).

Il 1967 fu un altro anno pieno di avvenimenti: Edgard Montano, apri' l'ufficio viaggi a Petersham ed io ne assunsi la direzione momentanea cosi' che, tra il lavoro del giornale, le varie rubriche, i programmi radio il lavoro sociale, e la famiglia, io e Lena, non avevamo piu' un attimo di tregua.

Toto - Bonds

Due viaggi in Italia andata e ritorno in prima classe con la Flotta Lauro

Il nuovo Concorso Toto-Bonds, organizzato dal grande emporio italiano di Leichhardt, sta ottenendo un lusinghiero successo: infatti fin dalla prima settimana di campionato le schedine, che i lettori riempiono ritagliandole da questo giornale, si riversano a valanga negli uffici della

moderna e dinamica ditta organizzatrice del Concorso.

I premi settimanali, che vengono sorteggiati tra i concorrenti che raggiungono il maggior punteggio, sono stati finora vinti dalla signora Adelaide Brizzi di Leichhardt per la prima giornata di campionato; dalla signorina M. Spitaleri di Fairy Meadow per la seconda giornata e dal sig. A. Sassano di Leichhardt, per la terza giornata.

Il punteggio fino ad ora risulta il seguente:

1. A. Sassano, Leichhardt punti 10

2. A. Farsone, Concord e G. P. Puz, Pennant Hill, punti 9.
3. Pina Cardarello, Leichhardt; Ezio Di Giusto, Haberfield; C. Fosca, Rozelle; C. Lo Curto, Ashfield; N. Pallone, Paddington; L. Sereni, Campsie; G. Stillon, Granville; S. Tesarolo, Leichhardt; seguono tutti gli altri concorrenti, moltissimi dei quali con punti sette.
Lo spoglio delle schedine della quarta giornata di campionato e' reso difficile causa lo sciopero dei postali. Appena ultimato ne verranno pubblicati i risultati.

"TUTTI A BORDO" - Stazione 2 CH

A Colazione	7.00 - 7.30	SABATO
A Pranzo	12.15 - 12.45	SABATO
A Cena	20.00 - 20.30	MERCOLEDI'

Gaz.

SCHEDINA No. 5

Compilare questa schedina con il sistema 1, X, 2 ed inviare a:

BONDS, 289 Parramatta Road, Leichhardt (N.S.W.).

Le schedine dovranno essere inviate a mezzo posta e con timbro postale non posteriore al venerdi' precedente gli incontri o saranno eliminate.

NOME

INDIRIZZO

CITTA' STATO

NOME

INDIRIZZO

CITTA' STATO

IV GIORNATA 11/12 Aprile 1964

Croatia - Budapest ☐
Yugal - Corinthian ☐
Cumberland - Hakoah ☐
South Coast - Canterbury ☐
Pan Hellenic - Bankstown ☐
APIA - Prague ☐

IX GIORNATA 9-10 Maggio 1964

STATO Pan Hellenic-South Coast ☐
Croatia - Prague ☐
STATO Yugal - Canterbury ☐
Corinthian - Hakoah ☐
Budapest - Bankstown ☐
STATO APIA - Cumberland ☐

GRATIS
IN ITALIA

Inviate
la vostra
Schedina
Concorso
Bonds
a pagina 9

mondo

IL PICCOLO DI GUDI

Noi italiani possiamo essere orgogliosi. Sono arrivati a Sydney i membri dell'equipaggio dello yacht militare Corsaro II. Fra questi vi e' nientemeno che un principe: Fabio Massimo Colonna. Appena giunto, ce l'ha confermato un giornale di Sydney, il principe ha avuto un solo desiderio: mangiare fagioli australiani. Ha girato per lungo e per largo King's Cross per trovarne. Perche' non direlo. Gliene avremmo mandati un piatto sul Corsaro. Noi abbiamo simpatia per i principi che mangiano fagioli. Non lo diciamo per vantarci, ma i nostri sono piu' profumati. Caro Principe Colonna, lei ci e' simpatico ma non lo dica a nessuno.

La DOLCE VITA ha aderito a partecipare al torneo del ... Forchettoni seguito a giro di ruota dall'AMERICAN BAR. Questa competizione fra clienti di ristoranti di Sydney avra' inizio quando il Campionato di calcio australiano terminera'. Ci sara' una competizione mai vista a Sydney. Il Capo-cannoniere del MILANO (Restaurant), capo cameriere Tasca ha confermato che si ... lottera' fino all'ultima bistecca. Se la nostra squadra, ci ha confermato Tasca, andava a Londra ai Campionati mondiali al ritorno i tifosi non avrebbero tirato pomodori scolti... ma in scatola. E se lo dice lui dobbiamo crederci...

Giovedi' 4 scorso sulla M/N Achille Lauro quando il Comandante Marena in una conferenza stampa annunciava il suo concorso per due opere d'arte con premi per un valore di 600 dollari, Giuseppe Bertollini, nuovo "public relation" e nuova colonna della Lauro, presente alla conferenza, si dava delle arie. NOI — diceva ad alta voce — NON BADIAMO A SPESE PUR DI AIUTARE GLI ARTISTI. Noi siamo primi in tutto... anche nella arte ... culinaria. L'ha dimostrato a tutti i giornalisti offrendo una ricca cena, pardon, era un cenone da San Silvestro, con un anticipo di 5 mesi. Da quando la colonna Bertollini e' alla Lauro c'e' aria ... romana.

Eravamo curiosi di vedere le due commedie recitate dagli studenti italiani al Teatro della Universita'. Recitazione perfetta. D'accordo, il Reduce del Ruzzante non era veneziano, ma veneto. Non per peccare di puritanesimo. Ne' vogliamo passare per cerberi censori ma ... c'e' sempre un ma in tutte le cose. Nella commedia "Il Reduce si e' ripetuto piu' volte la parola c... (davanti e di dietro). Capisco che nel 1500, quando e' stata scritta la commedia, le due parti erano necessarie, allora, come lo sono oggi, ma non si poteva sostituirle con altri termini? Non mi si dica che e' scandaloso scrivere, se scandalo non e' stato a dirle sul palcoscenico alla presenza di un pubblico scelto e del Console. In ogni modo puo' darsi che per i Veneti vada bene ... certe cose non me ne intendo, le lascio per il dott. Trambalolo, che in fatto di lingue se ne intende piu' di me.

Intanto i mesi passano e, nel frattempo, avvengono altri fatti che ci diedero altri problemi da risolvere: il 15 Gennaio del 1968, successe il terremoto in Sicilia, la terra sembrava impazzire. Immediatamente, con l'edizione del 18 Gennaio, Lena, lancio' un appello alla Comunita' italiana, si collaboro' con altre iniziative, venne costituito un nuovo comitato e si lancio' l'appello: TUTTA L'ITALIA PER LA SICILIA.

(vedi capitolo ANFE)

Poi il 28 Marzo del 1968 il Rag. Matteo Lauriola, penso' di unire radio e giornale, ci affido' la direzione ed amministrazione di Settegiorni, cedendo a noi anche tutto il pacchetto azionario, rendendoci cosi' responsabili presso la Banca del passivo allora esistente.

I costi di un giornale sono sempre alti: redazione, segreteria, ufficio, telefono, corrispondenti, notizie, tipografia, la ricerca della pubblicita'; insomma stampare un giornale e' un lavoro a tempo pieno di alcune persone e se questo giornale poi viene distribuito gratuitamente c'e' anche il costo del personale addetto alla distribuzione in tutta la citta' e solo la pubblicita' puo' dare un introito al quale si deve dedurre pero' una percentuale per chi la procura.



1967- Giuseppe Bertollini-Val Gasparini
(Presidente dell'Apia)- Mamma Lena

Comitato Pro-alluvionati Lista ufficiale n. 1

S. E. Cardinal N. T. Gilroy	500.00
Calabro Bros.	200.00
Montano Agency	100.00
Corsari Furniture	100.00
Corsari Family	20.00
Lena (Italian Picnic)	60.20
Mrs. Ernesta Schiavon	19.00
Lena (Marconi Club)	85.50
Employees of "Dina Tailoring"	26.00
Lena (Radio 2CH) Lista 1	26.00
Lena (Radio 2CH) Lista 2	91.00
Lena (Radio 2CH) Lista 3	130.50
Lena (Radio 2CH) Lista 4	30.50
Lena (Radio 2CH) Lista 5	38.72
The Staff of Montano Agency	38.00
Vari	75.00
Transfield Pty. Ltd.	500.00
Mr. G. Paoloni	4.00
Mr. D. Farisco	5.00
Mr. A. Milani	10.00
Mrs. M. N. Canoll	8.00
Olivetti Aust. Pty. Ltd.	365.00
Vanguard Insurance Co. Ltd.	100.00
Dante Alighieri Society	135.00
Mr. F. E. McElhowe	10.00
Mr. & Mrs. V. Lovato	10.00



**Il
Gazzettino**
*ha affidato alla
nota ed abile
redattrice
Lena
la direzione sociale
del giornale*

Dal prossimo numero
"IL SALOTTO DI LENA"
verra' pubblicato in esclusiva dal
Gazzettino

LENA
*sara' lieta di riprendere i colloqui
con le sue lettrici e lettori*

Scrivete a:

L E N A ,
P.O. Box 118
LEICHHARDT, (N.S.W.)

**Elenco delle offerte pervenute in questi
giorni al nostro giornale e che rimette-
remo al Comitato Pro-Alluvionati**

LENA (Stazione Radio 2CH)		LENA (Stazione Radio 2CH)	
S. Troia; Locantro; G.		Raccolti da D. Simonetti,	
Troia; B. Decaria; E.		N. Maiese, e G. Cordioli,	
Miotto; E. Capobianchi;		"Enfield Marshalling	
L. Sinatra; L. Sanfilippo;		Yard & Loco"	
A. Sinatra; C. M.; A. Mu-		G. Roncolini, C. Colosi,	
sumeci; L. Bonura; G.		M. Gullo, G. Falcomer,	
Famularo; V. Di Paola;		R. Cannavo', G. Parama-	
L. Del Vecchio; V. Scan-		ra, P. Mastromauro, D.	
durra; M. Priola; A. Se-			
bastianelli; P. D'Imperio;			
Miss Stella; A. Galistu,			
M. e A. D'Angiolillo, A.			
M. Cecchetto.			
Totale \$72.00			

Simonetti, A. Taylor, M.
Rainieri, J. Wadre, W.
Palmer, G. Cordioli, N.
Maiese, R. Mancini, A.
Gerace, V. Marciano, R.
Zara, S. Meldicino, M.
Vaccaro, R. Bucci, J. Mi-
klosi, P. Krietsotis, A.
Hansford, I. Proskurin,
O. Priest, P. Clutterbuck,
W. Morrison, G. Georgea-
des, N. Melnik, S. Nusk-
sa, F. Muldoon, M. Ma-
riano, R. Baldan, R. Ro-
berts, K. Weatherby, C.
Thompson.

Totale \$41

Giuliano Funari
Direttore
Dino GUSTIN
Amministrazione
Rag. Matteo Lauriola
Responsabile
Published by
GAZZETTINO Pty. Ltd.
Printed by P. Fabreschi
Southern Cross Press
125-127 Albany Road,
Stanmore, NSW

Una coppa di gioia
SPUMANTE
Contratto

Settegiorni

Settegiorni
è il vostro caffè
Delizioso!

Registered at the G.P.O., Sydney, for transmission by post as a newspaper

Direzione, Redazione e Amministrazione: 163/A Parramatta Road, Annandale, N.S.W., 2038 — Tel. 560.8134

The most widely
circulated Italian weekly
newspaper in Sydney

5 cents. — Abbonamento annuo \$2
Vol. 6 - No. 241 - 28 marzo 1968

Il Direttore ringrazia

Nell'affidare la direzione di "Settegiorni" alla signora Lena Gustin, sento il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno gentilmente voluto collaborare con me, durante gli oltre cinque anni di vita del giornale.

E ringrazio anche coloro che, invece, mi osteggiano; ad essi va il credito per la crescente, decisa volontà di perseguire nella difesa dell'italianità in Australia; italianità sempre riflessa da "Settegiorni".

MATTEO LAURIOLA

Saluto ai Lettori

Cari lettori,

ho accettato con piacere, ma allo stesso tempo con timore, la direzione di "Settegiorni".

Piacere di dedicare il mio modesto lavoro ad un giornale che da cinque anni è una bandiera di italianità in Australia. Timore per la responsabilità che assumo verso i lettori. Responsabilità di servirli con serietà ed obiettività, di dare loro un servizio informativo efficiente; responsabilità di saper meritare la fiducia che essi hanno già accordato al giornale.

Cercherò di fare del mio meglio: questa è forse l'unica promessa che in serena onestà posso fare.

Fin d'ora assicuro i lettori che "Settegiorni" è e rimarrà una libera tribuna aperta a tutti.

Vorrei che il colloquio, il rapporto con i lettori, sia proficuo, fosse d'ora in poi ancora più saldo e all'insegna della reciproca lealtà.

Nell'iniziare questo mio nuovo compito, mi è gradito esprimere la mia stima al collega Lauriola per il suo ottimo lavoro svolto nei cinque anni di esistenza del giornale.

Mi è caro rivolgere il mio saluto a tutti i lettori — vecchi e nuovi — soprattutto a quelli che mi leggevano anni or sono su un altro giornale e che spero mi seguano anche su "Settegiorni".

Estendo il mio saluto alle nostre Autorità diplomatiche e religiose in questo Paese, ai collaboratori di "Settegiorni" e ai colleghi dei giornali di lingua italiana in Australia.

LENA GUSTIN

Nuovi uffici di SETTEGIORNI

Gli uffici di Direzione, Amministrazione e Redazione di "Settegiorni" si sono trasferiti nei nuovi locali al

163/A, Parramatta Road
Annandale, N.S.W. 2038

Telefono 560-8134

SETTANTATRE' I SIMBOLI IN LIZZA PER LE ELEZIONI

Tra le nuove formazioni che si propongono ai cittadini i "divorzysti", gli esistenzialisti e gli amici de "La Luna".

ROMA, 25
Settantatré partiti tra vecchi e di nuova ispirazione, scenderanno in

Per ordine
della Magistratura
milanese

Scacciati
gli studenti
dalla
Univer

lizza il prossimo 19 maggio per la grande consultazione elettorale italiana. Al termine ultimo fissato dalle disposizioni di legge per la presentazione dei contrassegni di lista sono risultati ufficialmente consegnati al ministero degli Interni, 73 simboli che comprendono, a parte le formazio-

Tragedia sulla
Presolana
Morte

Congratulazioni

On behalf of my wife & myself I would like to congratulate most sincerely Mrs. Lena Gustin on her appointment as Editor of "Settegiorni". Having had the pleasure of knowing her in connection with A.N.F.E. re of which my wife is also a member, & being aware of her untiring & unselfish efforts to help the Italian Community, I feel sure she will enrich the newspaper with her many talents, her experience & above all, her love for her people.

Lee Watson
Sefton, N.S.W.

I wish to express my pleasure and approval of the appointment of Mrs. Lena Gustin as Editor of "Settegiorni". I know that this popular and charming Lady will reflect the true feeling of our Italian Community.

James E. Egan
Chester Hill, N.S.W.

RAI. RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via aerea

Gentile Signora,

Roma, 18 aprile '68

mi rallegro vivamente con Lei anche a nome dell'amico Venturini per la Sua nomina a Direttore del settimanale "SETTEGIORNI".

Vi abbiamo ritrovato le notizie della RAI e siamo convinti che il giornale sarà un valido appoggio alla nostra collaborazione radiofonica e gioverà a far sentire più profondi i legami degli italiani in Australia con la madre patria.

Da parte nostra Le possiamo assicurare la collaborazione più piena anche per il futuro.

Le saremo grati se Lei vorrà inviarci regolarmente copia di questo Suo settimanale al quale noi — come vediamo la massima importanza. Abbiamo segnalato la Sua iniziativa al nostro Ministero degli Esteri.

Sia pure con ritardo, cogliamo l'occasione di augurare buona Pasqua a Lei, a Suo marito ed a Sua figlia

IL DIRETTORE
(Prof. Luciano Guaraldo)

Guaraldo

Sig.ra Maddalena Gustin
Stazione Radio 2 CH
SYDNEY (Australia)

settegiorni



DIRETTRICE LENA GUSTIN

SALUTO AI LETTORI

PIACENZA, 17 MARZO 1941

In breve: molti giornali vivono in perdita ed e' appunto per mantenere viva la stampa italiana all'estero, che il Governo Italiano aveva pensato di stanziare un fondo per il sovvenzionamento a seconda delle copie stampate; sovvenzionamento che arriva sempre con il contagocce. Pero', e' bene dirlo, quando assumemmo la responsabilita' del giornale, di sovvenzioni governative non se ne parlava affatto. Quindi per far quadrare e andare avanti col giornale ci voleva tanta passione, tanta volonta' e responsabilita' e sacrifici, senza pensare di poterne ricavare profitto.

Lo dimostrano tanti giornali che sono nati, ma che hanno avuto poca durata.

Con tutta "quella legna sul fuoco", noi due soli, non potevamo, sia pur lavorando giorno e notte, far fronte a tutti gli impegni, anche perche' non potevamo trascurare i programmi radio che, come ho detto, erano l'unica fonte di guadagno (il dieci per cento degli incassi sulla pubblicita') percio' pensai di trovare un redattore ed una segretaria a tempo pieno con uno stipendio settimanale. In quel momento le uniche due persone che avrebbero potuto essere all'altezza del compito a mio parere erano: TONY PALUMBO, un giovane promettente, da poco giunto in Australia e che abitava a Paddington. Palumbo, dispiaciuto declino' l'incarico, perche' doveva recarsi in Italia per impegni familiari. (Oggi Tony Palumbo e' coordinatore dei programmi radio alla 2EA), ma io avevo visto giusto perche' in seguito Palumbo fu Direttore Generale alla Camera di Commercio italiana in Sydney e poi per un anno Direttore de La Fiamma.

L'altro era GIUSEPPE BERTOLLINI, ex redattore de "LA FIAMMA" ai tempi di Lena, ed in quel momento impiegato alla Flotta Lauro, che pero' come ci disse il Comandante A. Tibullo Marena, stava per lasciare il suo impiego. Bertollini accetto' l'incarico, venne assunto come redattore, senza pero' la responsabilita' amministrativa, ed a lui, oltre allo stipendio, offrii, gratuitamente, il venti per cento del pacchetto azionario, affinche' fosse maggiormente coinvolto nel suo lavoro e, cercasse di aiutarci a salvare la situazione finanziaria, sperando che fosse un ottimo collaboratore e, forse lo sarebbe anche stato, se purtroppo non avesse avuto l'irresistibile richiamo per le scommesse alle corse dei cani e cavalli.

Come segretaria, venne assunta BICE BLASI, anche lei ex impiegata a "LA FIAMMA"; lascio' il suo impiego presso una Ditta italiana per venirci ad aiutare. Era ed e' sempre stata cara amica e devota ammiratrice di Lena. Bice comincio' e continuo' sempre il suo lavoro con molta coscienza e responsabilita'.

Dato che in quel periodo era in corso anche la raccolta di indumenti e di offerte per i terremotati siciliani, l'ufficio di Settegiorni venne trasformato in centro di raccolta ed ufficio di collocamento per i terremotati siciliani che arrivavano in Australia. A turno ci si prodigava per fare pacchi di viveri e di indumenti e si sbrigavano anche pratiche di richiamo per i loro familiari e si cercava di collocarli anche come lavoro.

In quel periodo inoltre il giornale, ebbe un nuovo impulso con l'inserimento e la pubblicazione di nuove rubriche radio di attualita' come: "IL MONDO OGGI" di Renato Venturini, che venivano trascritte dalla registrazione che giornalmente io facevo dalle onde corte delle

trasmissioni della Rai di Roma e, quanto fosse difficile ve lo potremmo dimostrare anche oggi, anno di grazia 1986. Provate ad ascoltare le trasmissioni giornalieri sulle onde corte della Radio italiana, registrarle, riascoltarle e trascriverle e, poi, mi darete atto delle immense difficolta' di quel tempo; comunque nel capitolo "Personaggi" Renato Venturini ve lo conferma.

Con l'entrata di Bertollini i compiti erano cosi' divisi.

Io e Lena si pensava alle notizie di attualita' della Radio Italiana che venivano trascritte per la pubblicazione, si provvedeva alla pubblicita', infatti tutti gli inserzionisti della radio erano passati anche al giornale, inoltre si scriveva la cronaca locale e si partecipava agli impegni sociali, Lena si dedicava pure alla rubrica femminile ed articoli di attualita', passava gli auguri della radio per la pubblicazione e pubblicizzava il giornale alla radio, infatti ogni iniziativa radio era un'iniziativa del giornale e tutto questo lavoro senza compenso alcuno pero' con la responsabilita' dell'andamento del giornale.

Il compito di Bertollini era quello di stare in ufficio, scegliere gli articoli dai giornali italiani, selezionare le varie corrispondenze segnalate dai collaboratori, preparare il "menabo" per la disposizione degli articoli, scrivere eventuali articoli di attualita' e seguire la stampa fatta nella tipografia di Pasquale Fabbreschi che era un vero maestro per la composizione ed impaginazione del giornale; inoltre doveva curare la distribuzione, che veniva affidata a persone competenti. Aveva lo stipendio settimanale ma senza responsabilita' finanziaria.

Per mandare avanti un giornale, non bastavano le varie ed interessanti rubriche, le notizie del giorno ed i commenti; essendo distribuito gratis, solo la pubblicita' poteva salvare il bilancio e colmare il "DEFICIT" piuttosto grave di allora. A tutto questo si aggiunse la necessita' di una sede piu' confacente al bisogno, percio', con immensi sacrifici venne affittato e poi arredato il locale al primo piano del 163 Parramatta Rd. Annandale, sede che venne usata fino a pochi anni fa.

Quando le acque cominciarono a calmarsi, il Comandante Marena mi offri' di partecipare all'inaugurazione della nuova rotta per il Sud America, passando per lo Stretto di Magellano con la Motonave Achille Lauro per fare un servizio in esclusiva. Inutile dire che accettai con entusiasmo, pur sapendo che avrei lasciato Lena in un mare di guai e di lavoro oltremodo stressante, ma confidai nelle sue capacita' di organizzarsi ed alla sua serena calma nell'affrontare i problemi, anche quelli con i dipendenti, e quello non indifferente delle notizie e preparazioni dei programmi radio. Partii quindi con tanto entusiasmo, pronto a soddisfare le richieste del Comandante Marena che aveva posto la sua fiducia nel mio lavoro di giornalista, lavoro che cercai di sbrigare nel migliore dei modi, come spero lo dimostrino i quattro articoli del viaggio che duro' tre mesi. (Vedi capitolo "Grandi Firme"-Flotta Lauro).

Arrivato in Italia, a mie spese, mi recai in Sicilia a visitare le zone maggiormente colpite dal terremoto per scegliere, su disposizione del Comitato Anfe di Sydney, la zona dove avremmo potuto costruire un asilo-nido con la somma ricavata dai vari appelli fatti tramite radio



L'angolo di
Annamaria

I bambini non amano essere presi in giro

L'ATTIRA Momen
16 maggio 1968



L'angolo di
Annamaria

Un bel silenzio non fu mai scritto

GIULIA S., Carlton — — Quella lì ha sposato.
In casa mia è nata una un debole — oppo...

SETTEGIORN



L'angolo di
Annamaria

Genitori sbagliati

ara Annamaria, I miei genitori sono italia- delle loro reazioni. Essi non ciò fa arrabbiare ancor
i ma quando in Australia si sono mai presi la briga di mia madre che cont
1 ottobre 1968



L'angolo di
Annamaria

NECESSITA' DELLA VACCINAZIONE

Una Lettrice (lettera firmata) - Cara Annamaria, la prego di non ridere della mia lettera e di non pubblicare il mio zioni e prevenzioni mediche. Qui in Australia ho cresciuto i miei bambini, ma quando si è trattato di portarli alla vaccinazione antinofa non l'ho Appena il bambino ha compiuto tre mesi generalmente al centro medico, gli vengono somministrate due gocce del vaccino primo. Quando...

311



L'angolo di
Annamaria

Ho il cuore tenero !

9 febbraio 1967



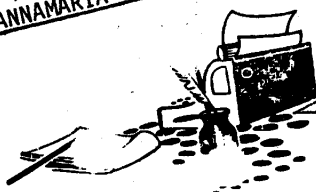
L'angolo di
Annamaria

Una strana incomunicabilità

CONCETTA, Kogarah ti dei film che a ra di piu'. Le parole
— Io e il mio ragazzo dalla moda volta sono le manche
ci siamo lasciati.

5.41

ALCUNI TITOLI DEI MOLTI ARTICOLI SCRITTI DA LENA,
SOTTO LO PSEUDONIMO DI "ANNAMARIA".

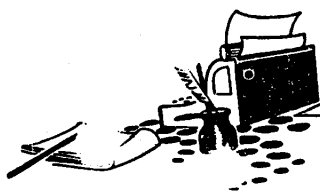


L'Angolo
di
Annamaria

Figli che (non) aiutano

MARIA TERESA S., North Sydney — Ho un marito poco socievole ma che mi vuol bene, tre figli, due maschi di 13 e 11 anni e una fem- suocera mentre pulisco il giardino: "Oh, se fossi io lo farei fare ai figli"; arriva mia madre men- tre sto riordinando: "Oh, se fossi io lo farei fare...". Perchè io, di far- lettrici. Perchè è la si sa domanda che rivo io a me stessa. I n figli, se glielo chiedo, aiutano volentieri: volta e a modo loro. seconda volta, biso-

15 giugno 1967



L'angolo di
Annamaria

Lei non ha ancora scoperto l'amore

Arabella

A noi, signori uomini !

"Esistono dunque problemi psicologici soltanto per le donne? Oppure Lei pensa che il sesso ma-



Durante la nostra gestione al giornale, oltre a trascrivere le notizie di attualità, registrate in diretta dalle "onde corte" della Rai di Roma, pubblicavamo tutti i concorsi della Radio, come se fossero organizzati dal giornale. Inoltre durante il notiziario delle nostre trasmissioni serali, veniva dato credito a Settegiorni, come se il tutto fosse organizzato dai giornalisti; in più veniva fatta la cronaca delle funzioni sociali, lavoro che è durato fino alle nostre forzate dimissioni.

SETTEGIORNI 26 gennaio 1967

Un servizio esclusivo di Lena

Intervista del Dr. Italo Orto

«Mi sembra che ci sia ancora in molti australiani la convinzione che l'Italia sia divisa da un immaginario parallelo e non da effettiva capacità e virtù»

«Tutti questi conno- corda il Dr. Orto — quando i locali pubbli- chiedono alle 6 del po- meriggio, avevo assistito all'abbandono della nave, ho incontrato sul loro dei bicchieri da cocktail»

«Mi sono recato di nuovo a quattro giorni fa. L'N. Gall- lo aspetta, ricevuto dal- la "Fuerza de Nueva" Z. a metà per poterla in- contrare. Ho un'indiret- ta per il servizio che a- veva destinato la Rai a- rriovare a da Italo Orto, di Trieste. Redattore re- to del servizio della Rai- TV della Venezia Giulia, e Frank, l'australiano che

«Le- Gione hanno avuto par- tita vinta e persa. Eran- me. Erano proprio le donne del Victoria irre- rivibili si procuravano l'orario di chiusura del "pub". Hanno perduto la guerra dell'orario ma hanno trovato martiri me- no ubriachi».

9 gennaio 1969

SETTEGIORNI

Mondo oggi

Servizio di
R. VENTURINI
della RAI - Roma

ROMA — Anche se scontati, certi aspetti della situazione interna italiana sono pesanti. Le richieste salariali, le contestazioni che si allargano a settori sempre più vasti della vita pubblica impegnano a fondo governo e partiti.

La loro preoccupazione non è tanto quella di trovare un accordo sulle pensioni, quanto di porre fine al dilagare di episodi di violenza che non hanno una ragione precisa. Questo anarchismo di sinistra — come lo ha definito il socialista Preti — potrebbe provocare uno squadrismo di destra, provocando inevitabilmente le scissioni democratiche. Per questo l'insegna comune in questi giorni è di dare una maggiore

Nino Benvenuti a "Settegiorni" VORREI VENIRE IN AUSTRALIA anche solo per un'esibizione

Servizio di
DINO GUSTIN

Mancava un'ora soltanto alla mia partenza per Roma e per l'Australia quando ho telefonato per l'ennesima volta a casa di Nino Benvenuti. Dopo l'incontro con Fullmer, Nino era rimasto qualche giorno a San Remo e lo si aspettava a Trieste da un momento all'altro. Ho avuto fortuna. Mi ha risposto la signora Giuliana Benvenuti che, subito dopo la mia richiesta di fare un'intervista telefonica a Benvenuti, mi ha passato il "Nino Nazionale".



di fare una esibizione.

la tanto discussa settimana ripresa. Mi ha assicurato innanzi tutto che non voleva trovare attenuanti o minimizzare, (non è sua abitudine), ma quel colpo l'aveva trovato sbilanciato; però lui non aveva perso un secondo la lucidità ed aveva controllato l'avversario perfettamente.

"Che il pugile americano Fullmer fosse pericoloso lo sapevano tutti ed ho adottato la tattica del tenerlo a distanza e neutralizzare i suoi colpi. Mi ero preparato di tutto punto per le 15 riprese", ha aggiunto Benvenuti.

Gli ho chiesto poi dei suoi programmi per il

Giuliano film western preferibili. Il film v. Spagna.

Questa è matografica venuti rinvii perché non intenzione anzi, ha la conside tempo. "P. rimarrò a trascorrere tempo cor gliola, poi drò in Spa il film".

Prima nostra col lefonica, N comandato

7 GIORNI RADIO

ASCOLTATE
DA
LUNEDI'
A
VENERDI'
dalle 6,30 alle 6,45

GIORNALE RADIO

in italiano

UNICO IN AUSTRALIA

Presentato da

settegiorni



2CH



UN REGALO per i nostri lettori

I DISCHI PIU' BELLI DELLA SETTIMANA

La HIT PARADE di questa settimana presentata alla Radio 2CH con la collaborazione del Super-Emporio di Dischi Pino Zappia (944, Botany Road - Mascot):

- 1) L'ultimo valzer
- 2) Quando m'innamoro
- 3) Parole
- 4) Ore d'amore
- 5) Casa bianca
- 6) Il porto del mio cuore
- 7) Nel sole
- 8) Cara felicità
- 9) La tramontana
- 10) La notte
- 11) Faccene finta e non capi
- 12) La mia vita

Volete un disco e un abbonamento annuo a Settegiorni?

Riempite questo tagliando e spedite alla Redazione: Settegiorni - Concorso canzoni - 163/A Parramatta Road - Annandale, 2038.

Ogni settimana sarà sorteggiato un vincitore e al fortunato si invierà il disco e l'abbonamento al nostro giornale. Il sorteggiato verrà annunciato nel programma radiofonico Carosello durante la trasmissione "Hit Parade" alla 2CH.

NOME _____

INDIRIZZO _____

Canzone preferita _____

GIOVANNI TOLOMEO il fortunato della settimana

Fra le centinaia di lettere per il Concorso per le canzoni piu' belle, la fortuna ha favorito per sorteggio il signor Giovanni Tolomeo abitante al 15 Copwaste Rd., Bossley Park, che riceverà un disco di successo e un abbonamento annuo a "Settegiorni". Nella graduatoria dei dischi piu' belli della settimana "L'ultimo valzer" conserva il primo posto, ma vediamo che è seguito dalla bella canzone "Quando m'innamoro" portata al successo a S. Remo da Annarita Spinacci.

Concorso radiofonico 2 CH - QANTAS

Lunedì scorso 1.º luglio è iniziato il Concorso Radiofonico "Sovrapposizione delle città italiane" dotato di ricchi premi quindicinali e finali fra i quali due viaggi di andata e ritorno con i Vjet della Qantas.

Il Concorso avrà una durata di sei mesi. Agli ascoltatori e lettori viene chiesto durante il programma Arrivederci Roma quale città preferirebbero visitare fra quelle in programma.

Ogni 2 settimane un dispositivo elettronico fornito di un'elica, al comando del presentatore Friel Smith si fermerà su una città. Tutti coloro che hanno votato per essa avranno diritto ad entrare in finale e al sorteggio del premio quindicinale.

Per facilitare il pubblico si trascrivono le città (in concorso questa settimana) su un tagliando che potrà essere spedito a: LENA 2CH Sydney - N. 2000.

ritagliare e spedire

Queste le città italiane del Concorso Radiofonico 2CH - QANTAS:

- | | |
|---------|--------------------------|
| Roma | ☐ |
| Torino | ☐ |
| Firenze | ☐ |
| Napoli | ☐ |
| Palermo | ☐ |

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

STATO _____ N. _____

Contrassegnare il quadratino della città preferita con una crocetta

UN REGALO per i nostri lettori

I DISCHI PIU' BELLI DELLA SETTIMANA

La HIT PARADE di questa settimana presentata alla Radio 2CH con la collaborazione del Super-Emporio di Dischi Pino Zappia (944, Botany Road - Mascot):

- 1) Parole
- 2) Chiacchiere
- 3) La mia vita
- 4) La coppia piu' bella del mondo
- 5) Nel sole
- 6) Casa bianca
- 7) La Playa
- 8) Faccene finta e non capi
- 9) La cosa piu' bella del mondo
- 10) Cara felicità
- 11) Un saluto da lontano
- 12) Con l'aiuto del tuo amore

Volete un disco e un abbonamento annuo a Settegiorni?

Riempite questo tagliando e spedite alla Redazione: Settegiorni - Concorso canzoni - 163/A Parramatta Road - Annandale, 2038.

Ogni settimana sarà sorteggiato un vincitore e al fortunato si invierà il disco e l'abbonamento al nostro giornale. Il sorteggiato verrà annunciato nel programma radiofonico Carosello durante la trasmissione "Hit Parade" alla 2CH.

NOME _____

INDIRIZZO _____

Canzone preferita _____

Alla signora ROSA ARMENIO il premio della settimana

Anche questa settimana la canzone "Parole" è prima nella Hit Parade e fra le canzoni piu' vendute della settimana.

Si nota che ha fatto ingresso nella Hit Parade questa volta anche "La coppia piu' bella del mondo" portata al successo da Adriano Celentano nel "Cantagiro 1967". La canzone è lanciata in Australia dalla Fonovox.

La lettera sorteggiata della settimana ha favorito la signora Rosa Armenio di Cabramatta che riceverà in casa il disco e un abbonamento annuo a Settegiorni. Partecipate anche voi al nostro Concorso, potreste vincere un bel disco e un abbonamento al nostro giornale.

Italia oggi

Servizio di
R. VENTURINI
della RAI - Roma

ROMA: sull'eco, nel complesso positivo (come si può dedurre dallo scambio di telegrammi fra il Capo dello Stato ed il Presidente del Consiglio) del raggiunto accordo tra Governo e Sindacati sull'annoso problema delle pensioni, si è alzata, del tutto prevista, la levata di scudi della stampa di sinistra.

Era scontato che il Governo dovesse reperire, facendo appello allo spirito di sacrificio di tutti gli italiani, i fondi necessari per sopportare l'improvviso aggravio di 327 miliardi entro questo anno e di complessivamente 7 mila miliardi entro il 1980, con un aumento di 10 lire del prezzo della benzina, con il lancio di un prestito nazionale e con il ricorso al Fondo Adeguamento Pensioni dell'INPS.

Gli italiani, diciamo francamente, hanno già ingoiato l'amara pillola, ma la stampa comunista commenta:

"LA PIOGGIA" Prima nella Hit Parade

Come si prevedeva le canzoni del Festival di S. Remo in Australia e in ogni parte del mondo subiscono delle reazioni diverse da quelle delle giurie del Festival stesso.

Le richieste e le vendite dei dischi fanno testo e dimostrano quali sono i reali gusti del pubblico. Per la seconda settimana nella nostra Hit Parade presentata nel programma "CAROSELLO" della 2CH, è in testa la canzone "La pioggia" cantata da Gigliola Cirigliotti che a S. Remo si è piazzata al sesto posto.

Questa canzone ha fatto vincere alla nostra lettrice Pina Grasso residente al 247 Trafalgar St., Annandale, il premio settimanale per sorteggio. Alla lettrice Pina Grasso andrà un abbonamento annuo a SETTEGIORNI e un disco di successo.

PIC-NIC DELLA BAI

Il tradizionale Picnic della Baia, organizzato dalla Federazione Cattolica Italiana, avrà luogo quest'anno domenica 9 marzo 1969.

Ecco brevemente il programma - Ore 8.00: due battelli (capacità 500 persone) partiranno (sotto il ponte di Sydney) e faranno tutto il giro della baia di Sydney. Giunti a Rood Island ci sarà la Santa Messa all'aperto; seguiranno pranzo, giochi e ballo. Suonerà l'orchestra Sombros.

Il ritorno si effettuerà alle 4.30 pomeridiane.

Prezzo: adulti \$2.00, ragazzi 50 centesimi.

E' necessario fare le prenotazioni in tempo od acquistare i biglietti presso i membri della Federazione Cattolica Italiana o presso i Padri Scalabriniani, 80 Albion Street, Sydney, tel. 212 2146. Le prenotazioni si chiuderanno il 5 marzo.

GRATIS

abbonandovi a

SETTEGIORNI

uno di questi dischi

Parata di successi

Via Italy

Tango!

Scala Reale

(ogni disco 14 canzoni)

MESSAGGIO del Card. Gilroy

Radiotrasmissione sulla stazione 2CH Sydney. In questi giorni tanti auguri vengono fatti a voi che non potete mancare la parola del Papa. Voi vi siete uniti a questa parola che è tanto vicina a voi e vi ama. E la mia parola vuol essere un augurio di una grande pace e armonia nel ricordo della venuta di Gesù Redentore nostro. Almeno la culla di Betlemme gli angeli hanno annunciato il grande messaggio: Pace in terra agli uomini di buona volontà. Pace e armonia. Io auguro a voi cari figli della famiglia dei vostri incantevoli paesi lontani, re, quanti unione, questa pace insieme ai vostri di unità e di solidarietà con i vostri cari lontani nelle recenti terribili inondazioni. Continuate a dar prova della stessa unità della stessa armonia. Vogliate bene, vogliatevi bene, la pace del Signore che sorpassa ogni altra gioia tutto l'anno nuovo, che l'editto vi conceda spero e pieno di soddisfazione.

La pace del Signore entri piena e profonda nelle vostre case e tra tutti i vostri paesi ed davanti all'altare il giorno di Natale con la Santa Comunione. Con tutto l'affetto di Padre e di Amico a voi tutti cari figli ed ai bambini, con la pastorale benedizione giungano i più accenti auguri di Buon Natale e Buon Anno Nuovo.

LE INCHIESTE DI "SETTEGIORNI"

NOI, I NOSTRI FIGLI E LA DROGA



Ecco come si presentano le braccia di una ragazza di 17 anni che usa Anfetamina, Nembutal, LSD e Marihuana. L'avvertenza, usando la medesima infetta siringa dei suoi compagni di vizio e ora anche affetta da malattia venerea.

Servizio di LENA GUSTIN

Il. stata proibita, poiché i medici hanno ammesso che essa non ha proprietà te-

di coordinazione dei pensieri, delle espressioni e qualche volta anche dei gesti, illusioni ed allucinazioni, ma può produrre anche danni al cervello.

Tempo fa la sigla LSD era usata per indicare Lire (sterline) Scellini e Denari, oggi invece LSD vuol dire viaggio in un mondo psichedelico di irrealtà ed allucinazione.

Questa droga di per sé incolore, inodore ed insapore, appartiene agli allucinogeni, e causa allucinazione unica, delle droghe e nausea, vomito ed incoordinamento dei muscoli. Certe persone hanno avuto reazioni di orrendo panico, senza ragione ed assolutamente inspiegabili, proprio perché, non potendola più ottenere si dovevano per forza astenersi dalla droga.

Questi sono i sintomi più conosciuti atti ad indicare se una persona, un giovane e' dedito alle droghe.

Flashes dall'Italia

(a cura di Dino Gustin)

Crollo a Genova (sei morti)

GENOVA. — La città continua ad essere in lutto per le vittime causate dal crollo di un palazzo in via Digione, roccioso sul quale l'edificio era stato costruito. Le vittime sono per ora sei: Giuseppina Conti di 60 anni, Jolanda Bonaccini di 53 anni, Jolanda Anselmi di 52 anni. Le altre tre salme sono sotto le macerie e ancora non è stato possibile recuperarle. Dei diciassette feriti, due sono stati dimessi. Sul posto si è recato il Ministro Pieraccini. E' in corso una inchiesta giudiziaria.

Nuovo rimorchiatore

GENOVA. — In questa città è entrato in attività nel Porto un rimorchiatore di concezione nuova: non ha eliche, non ha timone. Sono stati sostituiti da speciali propulsori. I motori sviluppano la potenza di 900 cavalli e permettono al rimorchiatore un traino di 20 tonnellate.

Il modernissimo mezzo potrà far fronte alle esigenze di spostamento di unità di oltre 150 mila tonnellate.

Ancora a Genova è stata collaudata nelle acque del golfo la prima boa costruita in Italia per studi oceanografici. Può misurare la temperatura, la direzione e la velocità delle correnti marine e dei venti, inoltre prevede con certezza quasi assoluta il passaggio di banchi di pesci e può controllare i gradi della salinità marina.

Elicotteri anfibi

ROMA. — A partire dal prossimo 1. aprile in Italia si volerà di più. La Società Aerotrasporti Italiani potenzierà infatti tutti i suoi servizi. Sono previsti 100 voli al giorno che praticamente collegheranno tutte le regioni italiane.

Una novità assoluta nella rete dei voli interni sarà rappresentata dalle Televisi del Golfo di Napoli, con più di 10 voli al giorno. Esse collegheranno gli aeroporti di Capodichino e lo scalo di Napoli Marittima con Ischia, Capri e Sorrento.

Per la prima volta nell'Europa continentale saranno impiegati in questo servizio elicotteri anfibi.

Eccezionale cattura di cefali

LA SPEZIA. — Eccezionale cattura di cefali nelle acque del golfo spezzino. Un pescatore di Cadimare, Alfonso Gobbi, uscito in mare con il suo peschereccio si è imbattuto nelle vicinanze della isola Fino in un enorme branco di cefali: 90 quintali sono finiti nelle reti dell'imbarcazione.

27 milioni di turisti in Italia

ROMA. — 27 milioni di turisti stranieri hanno soggiornato in Italia nel 1967. Di essi 20 milioni e 760 mila sono calati nel nostro Paese con mezzi propri attraverso i valichi di frontiera. 4 milioni e 432 mila per ferrovia e 1 milione 974 mila in aereo e 359 mila sono venuti per via mare.

Battesimo al Quirinale

ROMA. — Al Quirinale è stato battezzato il figlio dell'invalido Mario Accardi di Santa Ninfa ospite del Presidente della Repubblica insieme con altri siciliani colpiti dal recente terremoto. Il neonato, al quale sono stati imposti i nomi di Giuseppe Romano, ha fatto da padrino il Presidente Saragat e la madrina è stata la figlia del Capo dello Stato italiano.

Quinto campionato di scacchi

A La Spezia è accorsa una folla di scacchisti per il quinto campionato italiano di scacchi. E' un torneo lampo. Infatti ogni partita potrà durare non più di 10 minuti.

Scoperta una grotta carsica

Nell'alta valle del Natisone in provincia di Udine è stata scoperta una Grotta carsica. Gli speologi che l'hanno esplorata non sono riusciti ancora ad accertare la profondità della voragine.

Il barcaiolo romano, Rodolfo Benedetti popolarissimo a Roma con il soprannome di "Er Ciriola" ha compiuto il suo 151.º salvataggio. Ha strappato alle acque del Tevere un alpino che era scivolato dal greto.

"Er Ciriola" ha 68 anni ed ha ricevuto fino ad ora 72 medaglie al valor civile.

NOI, I NOSTRI FIGLI E LA DROGA

LE INCHIESTE DI "SETTEGIORNI"

Oggi, rapporti e fatti allarmistici e sensazionali sull'abuso delle droghe sono continuamente divulgati e dati in pasto alla massa media del pubblico.

Logicamente i genitori sono preoccupati, sconcertati e pian piano vanno perdendo la loro fiducia nelle giovani generazioni, anche se si tratta dei propri figli. Gli stessi figli, i giovani sono confusi e vengono confusi dalla sfacciata propaganda, e pensano ad un certo momento che sia molto moderno, molto "chic", farsi una fumatina di Marijuana o fare un viaggio nel mondo della "LSD".

In realtà quanto è grave il problema dell'abuso delle droghe in questo Stato? Forse non lo abbiamo mai pensato, o non abbiamo mai dato importanza al problema, o forse abbiamo avuto paura ad entrare in esso e vederlo un po' più da vicino, perciò questa settimana ho avvicinato il Sergente di polizia di 1.ª classe C.R. Abbott, Ufficiale Capo della Squadra Narcotici del NSW in Surrey Hills. Mr. Abbott lavora nel campo narcotico da 14 anni. Ho avvicinato anche il Sergente Trevor Wilkie che ha confermato le dichiarazioni del Sergente di 1.ª classe Abbott.

Esiste effettivamente un aumento nell'abuso delle droghe, particolarmente tra la gioventù del NSW.

L'anno scorso il Dipartimento di Polizia individuò 564 trasgressori: di questi 408 avevano violato la legge contro i narcotici per la prima volta, e 134 erano giovanissimi al di sotto dei 18 anni.

Ma ciò che più spaventa è il fatto che negli anni tra il 1966 ed il 1968 lo aumento dei delitti alla droga è stato di almeno il 300 per cento. Inoltre le statistiche indicano che il gruppo di età che causa maggiore preoccupazione è quello tra i 15 ed i 22 anni. Di conseguenza il problema esiste ed è grave.

La domanda è: Perché i giovani si sottopongono alle droghe per trovare un nuovo eccitamento?

Diamo pertanto una breve occhiata a ciò che potrebbe essere definita "La Galleria degli Orrori di Sydney" situata nell'ufficio della Squadra Narcotici.

Cio' che si vede sarebbe sufficiente a trattenere anche il più smanioso dei giovani in cerca di nuove sensazioni, dal voler sperimentare la droga.

Facciamo distorte di giovani capelloni, ragazze giovanissime, studenti universitari, uomini e donne dalla amara espressione di apatia atonica e persino si può vedere qua e là una coppia di media età guardarsi dalle pareti. Tutta questa gente rappresenta ogni stadio della vita. Molti di es-

degradazione umana. Sono diventati schiavi del vizio della droga e si sono ridotti virtualmente allo stato di una pianta che vive e vegeta senza più volontà.

I giovani vengono spogliati da ogni loro potenziale. Può anche darsi che mentre si trovano sotto l'effetto della droga, vedano il mondo rosa, provino una sensazione di beatitudine, ma vale la pena di avere pochi attimi di queste sensazioni per poi provare un inferno di pene, quando questo effetto comincia a svanire?

Se un individuo potesse veramente vedere il quadro esatto della sua infinita debolezza e mostruo-



Un morfomane mentre si fa da solo una iniezione di droga.

sita al momento in cui questo "elisir" gli viene somministrato e le gravi conseguenze del "poi" ad effetto finito, sicuramente eviterebbe con volontà e forza d'animo questa triste esperienza di una così terribile malattia contagiosa e nessuno avrebbe momenti di autoindulgenza.

SOCIETÀ RICCA E CONSENZIENTE

Toccai poi l'argomento della Causa dell'abuso delle droghe, ed il Sergente

Concedere troppo ai figli significa rovinarli

«Gli ultimi studi clinici hanno stabilito che la po-

figli tra loro e di accettazione della realtà effe-

314

Servizio di LENA GUSTIN

Abbott disse che secondo lui il problema aveva la sua origine nella società ricca e consenziente, nella mancanza di comunicazione tra genitori e figli, nelle famiglie separate e nell'atteggiamento e predisposizione di ribellione della gioventù d'oggi contro il conformismo. Molti giovani, ha detto, prendono le droghe per il semplice desiderio di provarle, di cercare una nuova sensazione, ma molti lo fanno semplicemente perché soccombono alla tentazione attraverso contatti ambientali con altri drogati.

Il problema, abbiamo detto è grave, l'abuso delle droghe potrebbe creare una società decadente e malata qualora non si ponga un immediato freno, pur tuttavia non vogliamo creare esagerate apprensioni nei genitori, perché, grazie a Dio, non tutti i giovani sono o possono mettersi su questa strada pericolosa, non tutti i giovani sono senza speranza.

La gioventù moderna, forse più potenziale e volente di lottare e di combattere i problemi della loro età e della vita di oggi: essi sono più consci delle difficoltà che vengono a crearsi dal continuo progresso e sono pronti ad affrontare il loro avvenire con più tenacia e con maggiore indipendenza di quanto lo potessero fare le generazioni passate. Una cosa comunque è certa che la gioventù d'oggi è anche vittima della propaganda commerciale che dipinge una vita facile e del troppo esaltato mondo dello spettacolo.

Quali sono le droghe più usate sarà l'argomento della prossima settimana.

L. G.

FOTOROMANZO "E' GIA' DOMANI"

Riassunto delle puntate precedenti: Dino e Norma appena conosciuti, fanno una gita al mare ed assistono ad uno scontro fra due auto, una delle quali finisce in una scarpata incendiandosi. Norma propone di denunciare l'accaduto, ma Dino non vuole che si immischino in faccende che scottano. Il mattino dopo, Dino svegliandosi trova accanto al suo letto una ragazza sconosciuta e sa da lei che nel sonno ha raccontato di non avere genitori e di recarsi una volta al mese a riscuotere del denaro da un notaio. Andandoci questa

20 anni) sono spesso in funzione di narcisismo reciproco, cioè ricerca di soddisfazione egoistica (libertà dalla famiglia di origine, soddisfazione affettiva infantile, bisogno di protezione ecc.). In questo caso i genitori sono uniti su un terreno molto instabile: l'età al-

Per una grande APIA

Miss **settegiorni**

Sydney 8 - Giovedì scorso un pubblico numeroso ed elegante ha calorosamente applaudito, nel salone delle feste del Club APIA, l'elezione di "Miss Settegiorni" la prima finalista in gara per il titolo di Miss APIA 1968.

(Cronaca della serata a pagina 2)



La direttrice di "Settegiorni" Lena Gustin, porge alla vincitrice, Marisa Anania, premi e fiori offerti dal nostro giornale.



Le concorrenti al titolo di Miss "Settegiorni". Da sinistra: MARIA RUSSO, MARGO MC INERNEY, FORTUNATA CAPRI, ANGELA PICCIN, LINA CHINDAMO, MARISA ANANIA, ROBYNNE HENSHAW, SARINA LEONARDI, SILVANA SCALZO.

**Fotocronaca
di G. Zuliani**



Da sinistra: Mrs. M. Roley, Max Roley, noto annunciatore della Radio 2CH, Barbara Martyn, redattrice della rivista "Women's Weekly", Josephine Simmons della Radio e T.V. in Nuova Zelanda, Cav. V. Gasparini, presidente del Club APIA.



Maureen Duval, la brillante presentatrice della serata, si congratula con Marisa Anania.

UN ALTRO PASSO AVANTI

Amici Lettori,
ci hanno sempre detto
che bisogna camminare coi
tempi: e infatti una neces-
sità vitale e così nel co-
stante desiderio di adeguar-
si alle sempre più vaste
esigenze dei lettori ed al-
l'arco sempre più ampio dei
loro interessi, Settegiorni
arriva a Voi con una nuo-
va veste e con un numero
di pagine raddoppiato.

Abbiamo fatto un altro
passo avanti: questa inizia-
tiva la dobbiamo soprattutto
a Voi Amici, che ci avete
seguito ed aiutato.

Il lettore moderno, intel-
ligente, non vuole solo leg-
gere, vuole vedere e vivere
gli avvenimenti, siano essi
di cronaca o di sport; ecco
perciò la necessità di rin-
novarsi, di completarsi per
accontentare un po' tutti:
giovani, meno giovani, ge-
nitori, figli e... sportivi.

Non abbiamo la presun-
zione di essere perfetti;
molte cose dovranno essere
fatte, e le faremo, ma ab-
biamo bisogno della Vostra
collaborazione: segnalateci
le lacune che trovate oggi,
suggeriteci le possibili mo-
difiche, dateci i Vostri con-
sigli. Ci aiuterete a miglio-
rare, a diventare veramen-
te il Vostro giornale.

Siateci, oggi più che mai,
amici: seguite Settegiorni
con la simpatia di sempre.
Non Vi chiediamo altro.

Grazie.

Lena Gustin

**Abbonatevi a
SETTEGIORNI**

il giornale degli italiani

Lettere al Giornale

BOX 160 P.O.
CANBERRA CITY 2601



AMBASCIATA D'ITALIA

00910

Canberra, 13 Marzo, 1969

Gentilissima Signora,

Un vivo grazie per le copie del nuovo "Settegiorni", che
si presenta ora in una così bella veste tipografica. Mi
rallegra con Lei per la realizzazione, e mi auguro che il
giornale, così rinnovato, possa vedere aumentata la sua
diffusione.

Ritengo che la stampa in lingua italiana possa svolgere
in Australia un'utilissima e meritoria funzione, sia per
elevare il tono culturale della nostra collettività che per
renderla partecipe, attraverso una obiettiva e ricca informa-
zione, dei suoi problemi nel contesto della vita locale e
mondiale.

Faccio sempre assegnamento sulla collaborazione del Suo
giornale per consolidare l'amicizia italo-australiana ed elevare
il livello di stima e considerazione di cui gode la nostra
collettività, ben disposto ad offrirle tutto l'aiuto che mi
sarà possibile.

Con i più cordiali saluti

Suo aff.

Mario Majoli

Signora Lena Gustin
Direttrice di "SETTEGIORNI"
168/A Parramatta Road
ANNANDALE N.S.W. 8134

*P.S. ho letto a pag. 6 di "Settegiorni" del 7 marzo l'articolo sul padiglione
italiano all'Expo di Osaka 1970. Le potrà interessare far sapere che l'arc.
C. B. i. Italia, che lo ha progettato, Tommaso Valle, è lo stesso che ha studiato l'abbandonamento degli
interni dell'ambasciata a Canberra.*

LENA GUSTIN

Direttrice responsabile

Published by:

GAZZETTINO Pty. Ltd.
163/A Parramatta Road
Annandale, N.S.W., 2038

Printed by: S. & G. Rotary
Printing Pty. Ltd. of 49
Shepherd St., Chippendale,
N.S.W.

e giornale, mi recai a Poggioreale, una fra le zone piu' colpite, parlai con il Sindaco, Signor Maniscalco, col Prefetto, con la Signora LO GIUDICI allora presidentessa dell'Anfe della zona ed ottenuto anche il consenso dell'Anfe di Sydney, venne deciso di costruire l'asilo nido per 100 bambini a Poggioreale anche perche' a Sydney vivevano circa 1500 poggiorealesi...

Riuscii anche a trovare la Ditta edile,consigliatami dal Prefetto di Palermo,che poteva costruire l'asilo con la somma che si poteva disporre ed infatti dopo soli 2 giorni i cronisti della Rai di Roma mi fecero un'intervista che venne trasmessa nel notiziario del mattino,per l'Australia,che registrata da Lena,ha potuto ritrasmettere sia per radio che trascrivere e pubblicare anche sul giornale.

Dopo tre mesi di assenza, ritornai in Australia e mi ributtai nel difficile lavoro a fianco di Lena che riprese nuova energia per tutte le attivita' (Radio - Anfe - Giornale - Famiglia e lavoro sociale) con orario da capogiro. Settegiorni cominciava ad avere un po' di attivo, ma la sua veste tipografica non era piu' conforme alle esigenze moderne.Avevo notato che i giornali greci erano stampati in "offset",percioc'chiesi a Theo Skalkos,proprietario e Direttore della tipografia greca,ed al suo collaboratore Valerio Sebastianutti,che mi diedero preziosi consigli sul modo di stampare "OFFSET",il sistema moderno di fotografare gli articoli preparati in ufficio. Venne quindi deciso di... FARE UN PASSO AVANTI.

Anche per questo cambiamento tutti ci furono contrari; il "setting" degli articoli, della pubblicita' non erano piu' di competenza del tipografo P. Fabreschi che fino ad allora era stato il diretto responsabile della stampa del giornale, ma dovevano essere elaborati e preparati dai dipendenti del giornale in ufficio e portati pronti in tipografia che li pubblicava fotografandoli, (sistema che venne adottato circa cinque anni dopo dagli altri giornali in lingua italiana). Così' nonostante le molte contrarietà il 7 Marzo del 1969, Settegiorni, uscì in OFFSET con maggior numero di pagine, piu' attualita' a la sezione del romanzo a "fumetti"; il giornale aveva ormai tutte le carte in regola per affermarsi, aumentare la sua diffusione e passare definitivamente in attivo anche finanziariamente.

Piu' il giornale progrediva meglio veniva accettato dai lettori che aumentavano di edizione in edizione, ma' maggiori e piu' intense crebbero anche le battaglie interne; prima ostacolavano e poi boicottavano, inutile dire che c'era da impazzire!!!

E' giusto il proverbio che dice: "Quando le cose cominciano ad andare bene, bisogna aver paura..." e così' cominciarono anche i guai di persone invidiose e che lavoravano sotto sotto per poterci stancare. Anche in redazione non c'era piu' collaborazione ed accordo: articoli non pubblicati, fatture non incassate, ritardi per la consegna del materiale e così' via.

Nel mese di Luglio, il Cav. Filippo Bianchi, allora segretario Manager dell'Apia Club, ci chiamò ed a me ed a Lena fece un discorso strano: -Voi avete le trasmissioni radio che sono molto importanti per la nostra comunita', avete un lavoro Sociale molto intenso e molto apprezzato, perche' non lasciate la Direzione del giornale a Giuseppe Bertollini?-.
317

Alla nostra sorpresa e titubanza, Bianchi, passo' alla minaccia e continuo':

-Se non accettate, io sospendero' la pubblicita' dell'Apia sul vostro giornale ed invitero' anche gli altri inserzionisti a fare altrettanto-.

A dire il vero, le preoccupazioni, il lavoro e le "GRANE" che il giornale ci causava (e per di piu' si lavorava gratis), ci spronarono a seguire, non il consiglio, ma l'imposizione del Cav. Bianchi nonostante il dispiacere di lasciarlo proprio ora che cominciava ad avere un certo successo.

Venne organizzata una riunione generale con le persone interessate al giornale e, dopo circa una settimana, io e Lena decidemmo di toglierci il gravame di tanti guai, di dare le dimissioni; se non altro eravamo riusciti a portare l'amministrazione in attivo ed il pensiero di toglierci anche l'ipoteca bancaria ci dava un certo senso di "RELAX".

Era il giorno 11 Luglio del 1969 (compleanno del nostro figlio Roberto). Al nostro posto il Cav. Bianchi fece entrare nel "border of directors" due noti commercianti di Sydney, che pero' dopo pochi mesi lasciarono l'incarico. In seguito furono molti coloro che entrarono nel giornale come amministratori, azionisti e collaboratori, ma nessuno vi rimase per lungo tempo. Bertollini continuava il suo lavoro, dedicando grande parte del suo tempo all'ippica ed alle scommesse e difendeva quella sua passione a denti stretti.

Il giornale, pero', per ragioni che non sappiamo,in quel periodo, non ha fatto piu' progresso ed ando' in passivo di decine di migliaia di dollari e la collaboratrice, Bice Blasi,anche lei legata allora al giornale con un quantitativo di azioni,garantiva in banca. Povero Bertollini, era stato male consigliato perche' il connubio GIORNALE-RADIO era l'unico sostegno; persa quella opportunita' anche se c'era la speranza di un sussidio del Governo Italiano, sussidio che e' stato dato sempre con il contagocce e con tanto ritardo quando ormai per il povero Beppe,passato a miglior vita durante un suo viaggio in Italia, il sussidio non serviva piu'.

...La buonanima di Bertollini aveva capito quanto aveva perso con la nostra uscita dal giornale, ma ormai era troppo tardi; ci riconciliammo ed io personalmente lo aiutai parecchie volte a pagare la stampa del giornale emettendo assegni dal mio conto personale per pagare la tipografia; non solo, ma quando nel 1976 vennero distribuiti i "Premi Italia", Lena stessa ha voluto consegnargli un premio durante la cerimonia svoltasi al Hilton Hotel; lo meritava, disse Lena, perche' nonostante le molteplici difficolta', il giornale veniva stampato ogni settimana e, lui, per dimostrare la sua riconoscenza, pubblico' un articolo sui 20 anni di Mamma Lena in Australia che e' stato uno dei suoi migliori scritti; aveva capito, che nonostante tutto, anche il fatto di averlo contro, gli abbiamo voluto bene e, se si trovava in quelle condizioni, doveva solo compiangere se stesso e chi l'aveva mal consigliato mentre noi gli abbiamo sempre tenuto una porta aperta, anche se per causa sua, il nostro lavoro ed il nostro destino ha avuto una svolta che non ci aspettavamo. Come ho detto, e' stato doloroso, far conoscere queste verita', ma e' stato necessario per fare un quadro della situazione in quel momento difficile e sapere il come e perche' abbiamo lasciato la direzione del giornale.

Sabato prossimo all'Hilton Ballo-Anniversario della Radio Italiana

I 'VENTI ANNI'
DI MAMMA LENA

SYDNEY - Sabato prossimo, 4 dicembre, nell'elegante salone dell'Hotel Hilton, avrà luogo il ventesimo ballo annuale della Radio Italiana.

Questa manifestazione mondana e benefica (i proventi andranno al fondo d'assistenza di "Sorella Radio") segna e celebra i venti anni di attività radiofonica della nota annunciatrice italiana Lena Gustin che gli ascoltatori meglio conoscono come "Mamma Lena".

Densò il programma della serata all'Hilton, ottima cena, spettacolo di varietà, consegna dei "Premi Italia 1976", elezione di "Miss Radio Italiana" e "Miss Charity Queen Sorella Radio" e, naturalmente, ballo fino all'una antimeridiana. Omaggi a tutti gli intervenuti ed estrazione di una favolosa lotteria.

Fra gli ospiti d'onore, personalità politiche, ministri, autorità italiane e australiane e, infine (la penna è tentata di scrivere soprattutto - non ce ne vogliano gli altri) un ospite eccezionale il cui nome è tanto caro ai connazionali d'Australia: Franco Battistessa.

Lena e Dino Gustin, organizzatori del ballo, hanno avuto la sensibilità (che purtroppo non hanno, in prevalenza, associazioni, club, enti e autorità italiane) di includere fra gli ospiti d'onore il novantaduenne decano dei giornalisti italiani in Australia un gesto gentile, quanto doveroso, che farà piacere a tutti i connazionali che stimano, e non hanno dimenticato Franco Battistessa.

Son vent'anni - e sembra ieri - da quando Lena Gustin cominciò a parlare dai microfoni della radio agli italiani d'Australia.

Dalle prime trasmissioni settimanali alla 2-SM, poi alla 2-CH e, infine, dal febbraio 1973, agli attuali programmi giornalieri alla 2-KY: quattro lustri al servizio della nostra comunità, col giornale radio, con musica e canzoni, con messaggi di ogni genere: dalla "ricerca connazionali" all'offerta (o domanda) di un posto di lavoro; dall'annuncio per una manifestazione, all'appello per un caso pietoso; dal "lancio" di un giovane cantante italiano, ai voti augurali e al saluto di conforto agli ammalati degenti negli ospedali.

Vent'anni di instancabile attività di Lena e Dino Gustin. "Vent'anni - così" scrive l'Ambasciatore Canale nel suo messaggio augurale - di informazioni, di servizio utile e umile ai loro ascoltatori, di affettuosa partecipazione agli avvenimenti, felici e meno felici, della collettività italiana ...".

"Il successo e la popolarità", la stima e l'affetto che circondano "Mamma Lena" - prosegue l'Ambasciatore - sono meriti, e soprattutto sono spontanei. Sono le vere conquiste pacifiche: realizzate da una parte con il lavoro assiduo e, dall'altra, con la gratitudine di chi da Mamma Lena ha avuto assistenza, guida e consiglio ...".

Sabato prossimo, all'Hilton, Lena e Dino Gustin celebreranno questo ventesimo anniversario, un traguardo notevole di duro lavoro, di dedizione e di meritato successo, successo

che, ne siamo certi, continuerà ancora a lungo.

Il Corriere di Setteggiori vuole rendere omaggio alla cara collega (che è stata per alcuni anni direttrice del nostro giornale) pubblicando questa sintesi fotografica di persone e di episodi fra i molti avvenimenti nell'arco dei "venti anni" di Lena Gustin. Nella speranza che questa pur

breve carrellata di ricordi le sia gradita.

Dall'alto e da sinistra: Lena con i figli Rosalba e Roberto nel 1956 al loro arrivo in Australia. Mamma Lena con Walter Chiari durante una delle frequenti visite in Australia del popolare attore italiano. Friel Smith uno dei primi co-annunciatori (in inglese) dei programmi italiani alla 2-CH insieme ai coniugi Gustin. Dino e Lena con alcuni amici alla "Grotta Capri" durante una delle prime manifestazioni organizzate dal programma italiano della 2-SM. Lena e l'attuale co-annunciatore della 2-KY Frank Fraumeni. I coniugi Gustin al Ballo Nazionale 1966 al Club Mar-

coni, insieme all'On. Whitlam e a Livio Benedetti. Con John Law Lena consegna il premio a "Miss Italia" (Marisa Anania) al ballo del Decennale 2-CH. 1968: il Premier del N.S.W. Askin si congratula con Lena alla quale la Regina ha conferito l'onorificenza dell'Ordine dell'Impero Britannico (M.B.E.).



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE EMIGRANTI



ANFE
SEZIONE DEL N.S.W.

462-464 Parramatta Road, Petersham - N.S.W. 2049 — Tel. 560 8466
163A Parramatta Road, Annandale - N.S.W. 2038 — Tel. 560 8134

Presidente: LENA GUSTIN
Segretario: RENZO MARCHETTO
Tesoriere: E. J. MONTANO

19 Agosto 1969

Cav. Lena Gustin, M.B.E.,
102 South Terrace,
Bankstown- 2200

Cara Mamma Lena,

Sinceramente, sono dolente che Ella abbia lasciato il "Settegiorni", poiché non trovo più quella simpatica atmosfera familiare che Ella le aveva dato, che trovavo tanto piacevole, e le auguro sempre maggiore successo, nella sua utile e patriottica propaganda radiofonica.

Qui acciusa, lettera a Lei diretta, ed una del Socio Signor Ghirardi - aperta per errore da una signorina della ditta Montano, e mi fu messa in una cartella, che apersi solo la settimana scorsa.

Dica a Suo marito Dino, che la risposta in intelligibile inglese - da lui suggerita - (e non in italiano, come fa la Fiamma che non un australiano legge) ho incottata da "Settegiorni", in risposta ai rabi- di razzisti di Marrickville, che ci vogliono mettere la museruola come ai cani idrofobi, impedendoci di parlare in italiano, non fu sciupata.

Mandata al giornale australiano - organo di Marrickville fu pubblicata per intero, senza togliere una virgola, in prima pagina e ragione tale interessante scalpore, che il giornale andò a ruba, e la Redazione non riuscì a trovare che 2 sole copie da darmi.

Per una volta tanto, fui felice di essere stato cestinato dal nostro giornale, altrimenti non avrei mai pensato di inviare lo articolo incriminato, proprio al settimanale dei nostri nemici, che solo ci possono vedere ma non sentire.

Gradisca gnetile Dama Lena, i miei più cordiali saluti estensibili a Sui marito.

Dev.mo Suo

Carlo Coquio

CARLO COQUIO:

Favorisca dire al Suo protetto e generosamente ospitato, che mi venga a trovare onde firmare la domanda per aver la ora concessa assistenza finanziaria governativa per il ritorno in Australia della sua famiglia in Italia.

AI LETTORI

Cari lettori, da questa edizione la direzione di "Settegiorni" è affidata unicamente al collega Giuseppe Bertolini.

Nel lasciare il giornale sento il dovere di ringraziarvi, amici lettori, per la fedeltà e l'attenzione accordatami. Ringrazio inoltre tutti coloro che mi sono stati vicini con la loro valida collaborazione durante la mia attività a "Settegiorni".

LENA GUSTIN

A Lena Gustin che lascia il giornale dopo oltre un anno di preziosa ed instancabile opera, la redazione e il personale tutto di "Settegiorni" porge i migliori voti augurali per una attività densa di sempre maggiori successi e soddisfazioni.
G. B.

The largest circulation of any Italian weekly newspaper in N.S.W.

Una coppa di gioia
SPUMANTE
Confratto

settegiorni

SALUMI
MELOSI

Venerdì 11 luglio 1969
Vol. 7 - N. 306

Sc.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 163-A PARRAMATTA ROAD - ANNANDALE - N.S.W., 2038 - TELEFONO 560 8134
Registered at the G.P.O., Sydney, for transmission by post as a newspaper.

DOPO LA SCISSIONE NEL PARTITO SOCIALISTA

Si allontana la prospettiva di rifare il centro-sinistra

Convocate le direzioni e i gruppi parlamentari dei partiti - La maggioranza dei democristiani e i repubblicani non intendono dar vita a un governo con la partecipazione del solo psi o del solo psu - Ma fra i due tronconi socialisti il dissidio sembra insanabile - Si fa l'ipotesi di un ministero-ponte che prepari nuove elezioni - Incarico esplorativo a Fanfani o a Pertini?



Quattro dirigenti del partito socialista italiano al Comitato centrale: Mancini, Viglianesi, Bertoldi e De Martino

ROMA, mercoledì. Maturano le conseguenze della crisi politica aperta dalla scissione socialista e dalle dimissioni del governo. Giovanni Saragat inizia le consultazioni e da oggi i partiti analizzano la situa-

AI LETTORI

Cari lettori, da questa edizione la direzione di "Settegiorni" è affidata unicamente al collega Giuseppe Bertoldi. Nel lasciare il giornale sotto il dovere di ringraziarvi, amici lettori, per la fedeltà e l'attenzione accordatami, Ringrazio inoltre tutti coloro che mi sono stati vicini con la loro valida collaborazione durante la mia attività a "Settegiorni".

LENA GUSTIN

A Lena Gustin che lascia il giornale dopo oltre un anno di preziosa ed instancabile opera, la redazione e il personale tutto di "Settegiorni" porge i migliori voti augurati per una attività piena di successo e soddisfazione. G. B.

zione per preparare le loro scelte. Si ritiene probabile un tentativo per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra. Ed è quasi certo che la dc, nella riunione di dopodomani del Consiglio nazionale, chiederà a Saragat di portare avanti questo tentativo. Molti elementi, tuttavia, rendono difficile in questo momento la costituzione di un governo di cui, oltre ai dc e ai repubblicani, facciano parte le due componenti del socialismo, cioè il psi e il psu.

Preli, uno dei maggiori esponenti del psu, ha già detto, in un discorso, che non si può pensare a una coabitazione dei due partiti socialisti nella stessa formazione ministeriale.

Mentre si è accesa una violenta polemica tra gli esponenti dei due tronconi di centro che fu il partito socialista unito, il psi e la dc, il socialista unito, non appare disposti a fare un governo con il solo psi e con il solo psu (unicamente la sinistra democristiana, per ora, avanza l'ipotesi di un centro-sinistra aperto ai soli socialisti che hanno rifiutato la scissione).

Che cosa accadrà, dunque, se l'esponente della dc che avrà l'incarico di formare il

governo (e che, probabilmente, sarà Rumor) si troverà costretto a constatare che non è possibile dar vita a una nuova edizione del centro-sinistra?

Tutte le ipotesi correnti sollevano perplessità nel mondo politico. Si parla di un monocolore di transizione ma il candidato ideale, Leone, si dichiara indisponibile. Si parla anche di elezioni anticipate, da tenersi in ottobre o a primavera, ma anche se qualcuno si pronuncia apertamente per tale soluzione (tra questi c'è Preli) in effetti la gran parte delle forze politiche guarda con preoccupazione ad una simile eventualità.

E' certo che la crisi sarà difficile e molto probabilmente anche lunga. Forse Saragat chiederà al presidente della Camera, Pertini, e al presidente del Senato, Fanfani, di condurre un sondaggio esplorativo.

Oggi si riuniscono le direzioni del psu, del psi e dei deputati del psi. Per domani sono convocate le assemblee dei deputati e dei senatori della dc. Dopodomani si riuniranno il comitato centrale del psi e il consiglio nazionale della dc.

Le polemiche fra psi e psu

«e è difficile» perché si andava profilando «nella politica italiana una manovra occulta e pertanto doppiamente pericolosa, diretta a inserire il partito comunista nell'area di potere, prima con la costituzione di numerose maggioranze di sinistra o aperte al psi a livello delle amministrazioni locali; poi con la strazione della maggioranza della fine della destituzione della maggioranza in Parlamento». Una nota di «Autonomia socialista» (l'agenzia di Ferretti, il segretario del psu) rinfaccia la dose. I dirigenti democristiani e repubblicani del psu — afferma l'agenzia — «sottolineano l'apertura al psi». Per la verità non tutti, sia nel psi sia nel psu, approvano il carattere di scontro senza esclusione di colpi che va assumendo la polemica tra i due partiti. A Milano, (continua a pagina 2)

E' morto a Roma l'on. Mario Berlinguer

Era il padre del vice segretario del psi ROMA, mercoledì. E' morto ieri sera, nella sua abitazione a Roma, Mario Berlinguer, che, subito dopo la Liberazione, fu alto commissario per l'esame dei crimini fascisti. Aveva 78 anni.

Eletto deputato del psi in quattro legislature, non si era presentato alle ultime elezioni politiche per ragioni di salute. Fu anche consigliere comunale di Roma. Al momento della morte gli erano vicini la moglie, Nicki, e i figli Enrico, vice segretario del psi, e Giovanni, docente universitario.

In sintesi

I buddisti di Saigon

SAIGON — Un'assemblea della Lega giovanile buddista ha votato un appello in cui si chiede la fine della guerra. Dopo due settimane di calma, i vietcong hanno ripreso i tiri di disturbo.

Kenia in tumulto

NAIROBI — Grave tensione nel Kenia in seguito all'uccisione, avvenuta sabato, del ministro Tom Mboya, uno dei più noti «leaders» del paese. L'assassino è fuggito, non si sa chi sia. (Pag. 10)

Bucarest si difende

BUCAREST — Replicando indirettamente alle critiche di Mosca verso i dirigenti romeni che hanno invitato Nixon, l'organo ufficiale «Scinteia» afferma che le relazioni fra paesi a differente regime politico sono «positive». (Pag. 10)

Ciu nel Pakistan

TOKIO — Ciu En-lai si recherà prossimamente in visita nel Pakistan. Questo paese, com'è noto, sarà visitato anche da Nixon. Pechino sta sviluppando un'offensiva diplomatica.

I PADRI CAPPUCCINI: I SACERDOTI DELLA PRIMA LINEA

COMINCIA LA MISSIONE SOCIALE DI LENA.

L'ordine dei Padri Cappuccini in Australia, specialmente nei primi anni dell'emigrazione di massa, e' stato in prima linea a dare, a chi aveva bisogno di aiuto non solo spirituale, ma conforto e con fatti concreti, percio' credo opportuno raccontare, sia pure brevemente, la storia di questo ORDINE RELIGIOSO che, primo fra tutti, ha dato un aiuto tangibile e positivo a tutta la Comunita'; solo cosi' si potra' avere un quadro della situazione di quegli anni e, se oggi, ci sono molti nomi noti fra gli italiani in Australia, molto lo si deve anche a questi nostri benemeriti Sacerdoti, ai Padri Cappuccini!

Da memoria manzoniana, sappiamo che i Padri Cappuccini, sono stati sempre vicino a chi e' povero, che soffre e, specialmente a chi lascia il proprio Paese in cerca di una sistemazione migliore. Non poteva non essere cosi' anche in Australia, specialmente negli anni piu' difficili. Menzionarli tutti e' impossibile, mi limitero' con queste brevi note, ai tre, che in questi anni, hanno avuto una parte non indifferente nella nostra vita, in particolare nel lavoro sociale di Mamma Lena, e per arrivare a loro e' necessario risalire alle origini della storia di questo Ordine Sacerdotale, anche perche' la loro opera di carita' e le molteplici iniziative sono state importantissime per la presenza degli italiani in Australia, ed e' di dovere spiegare, brevemente, che essi erano presenti in questo Paese fin dai primi decenni del 1800, quando dall'Inghilterra venivano deportati migliaia di irlandesi cattolici per i cosiddetti reati politici alla Nuova Colonia: "Ergastolo di Sydney". I primi ad arrivare furono: "il Rev. Padre John Therry ed il Rev. Padre Phillip Connolly" che iniziarono l'assistenza religiosa coi condannati. Era l'anno 1820. Gli altri giunsero alla spicciolata e si dedicarono alle opere missionarie di Melbourne e di Adelaide, dove hanno eretto le prime chiese e scuole.

Pero' la vera storia dei Cappuccini in Australia, inizia con il Vescovo italiano Monsignor ELIZARIO TORREGIANI, nato a Porto Recanati, nelle Marche, poco distante dalla Santa Casa di Loreto, il 28 Maggio 1830. A 17 anni entro' a far parte dell'Ordine e nel 1853, appena nominato Sacerdote, chiese di essere mandato nella Missione del Wales in Inghilterra, dove, per 25 anni, dedico' la sua opera missionaria fra i minatori poveri della zona, erigendo scuole e chiese. Nel 1879 venne nominato Vescovo e da Londra, con altri sei confratelli: i molto Reverendi CHERUBINI - MITCHEL - NOBERTO - PEDERZOLI - McCABE e FRA FRANCESCO GATTI, fu mandato in Australia e destinato alla Sede di Armidale nel NSW. Sotto la guida del Vescovo Torregiani, la Diocesi, progredi' rapidamente ed essi, per le molteplici opere di bene, passarono nella storia. Nei Centri di: INVERELL - URALLA - HILLGROVE - WALGETT - BUNDURRA - WEEWAA - GUNNEDAH - QUIRINDI MOREE - NARRABRI ovunque costruirono scuole, chiese ed istituti



Rev. Padre Albert di Quincy. Rev. Ladislao di Guastalla.



Rev. Padre Bonifacio Zurli. Mons. Elizario Torregiani.

religiosi. Il Vescovo Torregiani mori' il 28 Gennaio del 1904 all'eta' di 74 anni, in aureola di santita'. Da allora, vennero fatti molti tentativi per far entrare in Australia, l'ordine dei Cappuccini, ma con scarso successo. Fu solo dopo la Guerra del 1944, che il Delegato Apostolico in Australia, S.E. Mons. Giovanni Panico, scrisse al Superiore Generale, Rev. Padre Donato chiedendo che alcuni frati Cappuccini italiani ed americani, venissero trasferiti in Australia, questo perche' fossero in grado di comprendere la mentalita' anglosassone e fossero bene accettati dalle autorita' governative; cosi' i primi volontari italo-americani furono: i Reverendi Padri ACCURSIO RASITO (diventato superiore) ELIGIO SCARPINI - ANASTASIO PAOLETTI (da Filadelfia) e GABRIELE che furono invitati dall'Arcivescovo DULIG nel Queensland, nell'Arcidiocesi di Brisbane, per assistere e portare la loro parola di conforto ai molti italiani tagliacanna, cola' residenti. Nel 1945 Padre Anastasio Paoletti inizio' le sue Missioni fra gli italiani del Texas e di Inglewood, dove c'erano le coltivazioni di tabacco e fu ancora Padre Anastasio a visitare la zona

di Lismore, dove ancor oggi, gli emigrati italiani hanno vaste coltivazioni di banane. La sua opera di grande missionario continuo' in quelle zone fino al 1946, quando venne sostituito da Padre Giacomo, appena giunto dall'America. Fu in quell'anno, cioe' il 3 Novembre del 1946, che l'Arcivescovo di Sydney, GILROY, nominato poi Cardinale, accetto' di assegnare la Parrocchia di Leichhardt ai Padri Cappuccini; Padre Anastasio ne prese possesso e nomino' suo assistente PADRE ENRICO e PADRE ADALBERTO che si prodigava nell'apostolato tra gli italiani di Sydney. Un anno dopo, Padre Anastasio, venne nominato parroco di Leichhardt, mentre dal 1932 al 1940, la colonia italiana aveva come assistente spirituale PADRE MAMBRINI, francescano.

Dal 1940 al 1946 fu il Sacerdote secolare, Padre LA ROSA, ad assistere i cattolici italiani di Sydney, ma pero' non erano sufficienti per tutta la Comunita' di allora.

In quell'anno il dinamico Padre Anastasio, col suo fervore cristiano, inizio' un'intensa attivita' nell'ambiente italiano: organizzò la "SOCIETA' CATTOLICA ITALIANA DI SAN FRANCESCO" che diede origine ad opere di assistenza, organizzando serate italiane alla domenica gite e manifestazioni varie. Inizio' anche la pubblicazione del giornale italiano LA FIAMMA, prima mensile e poi dal 1949 con edizione settimanale allo scopo di diffondere la fede religiosa anche al di fuori della chiesa. Allora il superiore dei Cappuccini era il REV. PADRE ACCURSIO RASI O.F.M. e le missioni dei Cappuccini, si spinsero fino nell'interno di Griffith, fra la numerosa colonia italiana, poi a Broken Hill nelle miniere di zinco, e nello stesso tempo la parrocchia di Halifax, presso Ingham, passo' ai Cappuccini ed il 23 Marzo del 1947, venne affidata al Rev. Padre Silvio Spighi O.F.M., proveniente dall'India dove era stato missionario per 10 anni. Ad Halifax in quegli anni c'era la piu' alta percentuale di italiani, erano il 90%. Padre Silvio Spighi, vi lavoro' con entusiasmo, tanto da rendere la sua Parrocchia la piu' bella della zona, da dove partivano i missionari per Ingham, Ayr, Home Hill ed altri centri minori dove vivevano pero' molti connazionali.

Nel 1948 il Reverendo Padre Anastasio venne nominato superiore dei Cappuccini in Australia, da notare che in tutto erano soltanto nove. Alla fine dell'anno, proveniente dagli Stati Uniti, arrivo' anche Padre Bonifacio, nato a Lucignano e venne destinato nella zona di Brisbane per continuare la sua opera di missionario. Poi agli inizi del 1949, dalla Provincia di Parma, partirono per l'Australia altri cinque frati: Padre Claudio da Caprio - Padre Samuele da Scandrinio, Padre Nazario da Salvaterra, Padre Ladislao da Guastalla e Padre Nicola da Cognuzzo, percio' la famiglia dei Cappuccini aumentava anche coi Padri mandati dall'Italia, non solo con quelli dall'America e si divisero le zone del Victoria e di molti altri centri dove risiedevano gli italiani come: Werribee - Wonthaggi - Ferntree Gully - Wangaratta - Ballarat - Mildura - Swan Hill, e Bendigo ed a Melbourne intensificarono le loro attivita' religiose, creando come sede la Villa Gonzaga, dove c'era anche la sede del giornale L'ANGELO DELLA FAMIGLIA sotto la direzione di Padre Anastasio e Padre Luciano.

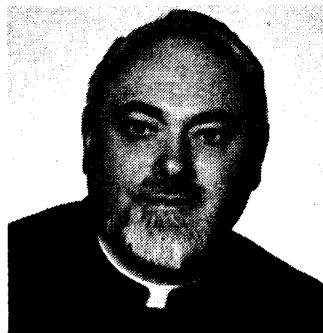
Nel 1958 anche ad Adelaide l'attivita' missionaria dei Cappuccini divento' intensa, sotto la direzione dell'allora Superiore, Padre Nicola, coadiuvato da Padre Alfonso Maria



Inaugurazione della "Villa Fatima" con S.E. Mons. ERIC O'BRIAN, Arcivescovo di Sydney, con Padre Anastasio ed il Console Generale DR. LUCIO SEBASTIANI.



Padre ANASTASIO PAOLETTI con i componenti de La Fiamma: D. Zadro - Dr. Costanzo ed Aldo Celoria.



P. Alfonso Maria Panciroli

Padre
SILVIO SPIGHI
che nel 1987
celebrera' i
suoi 50 anni
di sacerdozio



Panciroli, proveniente da Reggio Emilia. Nel 1951, Padre Anastasio Paoletti, venne rieletto Superiore dei Cappuccini in Australia.

In quel periodo era appena stato concluso il trattato tra il governo italiano e quello australiano per un'emigrazione assistita di 15-20 mila persone e, per aiutare questo enorme flusso di italiani, con il Ministro d'Italia ed il Console Generale, venne organizzato un centro di assistenza con segretaria permanente e l'ufficio incaricato per la sistemazione e l'assistenza agli ammalati. Nella Parrocchia di Leichhardt Padre Enrico diede inizio ad una nuova chiesa-scuola a Lilyfield che nel 1951 venne benedetta dal Cardinale Gilroy e Padre Filippo, venne nominato Cappellano nel campo di Bonegilla (nel Vic.) dove facevano la loro prima sosta, prima di essere smistati circa 5-6 mila emigranti. Nel 1952, Padre Zefferino venne nominato, invece, cappellano nel campo di Greta nel NSW, dove gli italiani sostavano sempre in un numero superiore ai mille.

Sempre nel 1951, sorse la necessita' di fondare una CASA D'ITALIA per alloggiare gli italiani, almeno fino a quando potevano trovare una sistemazione, ma poiche' le spese sarebbero state astronomiche, Padre Anastasio, decise di acquistare con fondi governativi un edificio molto grande da adibire a "Hostel" ed al 67 di Woniara Rd. a Hurstville, venne organizzata "VILLA FATIMA" con una trentina di camere; venne arredata e nel Giugno del 1952 fu benedetta da S.E. l'Arcivescovo ERIC O'BRIAN, ma gia' nel 1950, mentre Padre Anastasio era a Roma in occasione dell'Anno Santo, convinse i suoi superiori ad acquistare 54 acri di terreno nella zona di Plumpton, onde poter costruire un seminario per avviare i giovani alle vocazioni sacerdotali, convento che ancor oggi e' in funzione.

A queste iniziative, ne seguirono altre, come la costruzione del Santuario di Sant'Antonio a Hawthorn a Melbourne, la pubblicazione di altri giornali: IL CAMPANILE E LA CROCE DEL SUD (il primo a Melbourne ed il secondo a Sydney) poi programmi radio in lingua italiana: LE CAMPANE DEL MIO PAESE a Melbourne, e L'ORA ITALIANA a Sydney ed ARRIVEDERCI ROMA, quando Lena lascio' L'Orta Italiana per trasferirsi alla 2CH. Il dinamico Cappuccino, gettava il seme, ed era felice se quel seme germogliava e dava i suoi frutti, cosa pero' che non sempre avvenne.

Una cosa pero' e' certa, che per opera dei Padri Cappuccini, molte cose buone sono state fatte fra la comunita' italiana in Australia, e, come ho accennato, fra i tanti bravi missionari, provenienti dagli Stati Uniti e dall'Italia, tre di essi meritano particolare attenzione, anche perche' hanno collaborato direttamente con Mamma Lena negli anni piu' difficili della nostra emigrazione; essi sono: PADRE ALFONSO MARIA PANCIROLI da Reggio Emilia, PADRE SILVIO SPIGHI proveniente dall'India e PADRE ANASTASIO PAOLETTI, proveniente da Filadelfia. Quest'ultimo gia' nel 1956 quando Lena aveva gia' iniziato la sua collaborazione con La Fiamma, la prego' di occuparsi poi anche del giornale LA CROCE DEL SUD, compito che veniva sbrigato nell'ufficio della casa vicina alla chiesa di Catherine St. a Leichhardt. La Croce Del Sud fu in primo tempo,

diretto dall'allora giovane Pino Bosi che lavorava anche a La Fiamma. Quando Lena subentro' in redazione, il giornale aveva una scarsa diffusione; Lena era l'unica redattrice e scriveva con lo pseudonimo di "Grazia" e doveva occuparsi della

La scomparsa di Padre Alfonso

Lo «scarpinaro» di Dio



Padre Alfonso Maria, il cui motto è sempre stato "lavoriamo, lavoriamo per il Signore e per gli emigranti", è deceduto sabato scorso 10 luglio, alle ore 3.30 pomeridiane, all'Ospedale del Sacro Cuore di Darlinghurst. Un male insidioso, il mieloma multiplo, aveva cominciato, da più mesi, a minare la sua forte costituzione fisica, costringendolo a una lotta dolorosa ed estenuante che lo ridusse agli estremi ma rassegnato ad accettare l'incontro con sorella morte.

Era nato a Reggio Emilia il 12 aprile, 1913 ed entrato nell'Ordine dei Cappuccini emetteva la Professione Solenne il 16 aprile 1933. Fu ordinato sacerdote il 29 marzo 1941 e subito de-



1961 Griffith-Foto ricordo di Padre Alfonso con la nostra famiglia ed alcuni amici.

A L M A N A C C O

C A P P U C C I N O

1959

per l'emigrante italiano in Australia

I CONSIGLI DI LENA

PER VOI SIGNORINE:

E' un'amica che vi parla. Mi rivolgo soprattutto a voi, giovani, che siete sole in questa terra con il miraggio di una miglior fortuna. SIATE LE BENVENUTE fra gli Italiani d'Australia, ma non dimenticate che in questa Terra la base del benessere e del successo e' la serietà. Solo così sarete circondate dalla stima e dalla simpatia dei nostri giovani e di tutti gli Australiani.

Non bisogna dimenticare che anche qui, forse piu' che in Italia, bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare sodo; poi le soddisfazioni oneste non tarderanno a venire. Coloro che non fossero animati da questi propositi sarebbe meglio ritornassero indietro.

Per voi, lontane dalla famiglia, la grande città, coi suoi mille tentacoli, rappresenta un pericolo continuo che puo' portarvi alla perdizione. E questa e' la piu' grave condanna.

E' una mamma che vi parla: cercate di darmi ascolto e sarete sulla via del bene. Recatevi spesso nelle nostre Chiese Cattoliche, la preghiera vi sarà di conforto nei momenti di scoraggiamento e di nostalgia; frequentate, perseverando, i corsi serali d'inglese. Scrivetemi liberamente tutte le volte che avete qualche dubbio da chiarire, ed avrete in me una sincera ed affettuosa amica.

pubblicità, degli abbonamenti, delle varie rubriche dei vari articoli e, più tardi anche del programma L'ORA ITALIANA ALLA 2SM. Il giornale era bene impostato, aveva notizie interessanti ma religiose, era in un certo qual modo un doppione de La Fiamma e quindi e' capibile che non poteva avere lunga vita. Allora La Fiamma era diretta dal Dr. EVASIO COSTANZO, da qualche anno arrivato dall'Italia ed assunto da Padre Anastasio; vi collaboravano: DAVINO ZADRO IVO CLAGNAN - ALDO CELORIA ed altri italiani redattori e tipografi. Lena oltre al giornale si dedicò ad un altro importante compito: quello sociale. Moltissimi italiani si recavano allora nella Parrocchia di Catherine St. per i loro problemi: se erano problemi di religione Lena li passava di competenza ai Padri, se invece erano casi umani di famiglia, di lavoro o di assistenza varia, allora li assolveva lei.

Infatti in quell'epoca non c'erano Enti Assistenziali, od erano pochi e male organizzati, perciò chi bussava alla porta dei Padri Cappuccini era afflitto da problemi di vario genere. Lena ascoltava, suggeriva, aiutava. Da un problema ne nasceva un altro; spesso erano ragazzi soli che, vuoi per il clima, vuoi per il lavoro pesante a cui erano sottoposti, vuoi per ragioni di cuore o per la grande solitudine diventavano degli ammalati mentali. Ne sa qualcosa Padre SILVIO SPIGHI (che ora si trova nel Seminario dei Cappuccini a Plumpton, un sobborgo di Sydney), un simpatico Frate "brontolone" che poi dava sempre di più di quanto potesse e, che per arrivare anche dove non gli era possibile, chiedeva l'intervento della "Madre Badessa". (così aveva soprannominata Lena, nomignolo che ancor oggi usano quando Padre Silvio e Lena si parlano o si scrivono).

Uno di questi ragazzi, ricorda Lena, venne ricoverato a CALLAN PARK, il Centro per ammalati mentali di Rozelle. Ogni volta che Lena lo andava a trovare, ritornava a casa col "magone" e spesso la vedevo piangere, mentre raccontava il modo pietoso e miserabile in cui vivevano e venivano trattati i ricoverati e perché era nell'impossibilità di aiutarli ad uscire da quell'ospedale-prigione. Di un altro giovane, ricorda invece, che spesso arrivava in ufficio; era affamato e triste e, quando Lena, con l'aiuto di Padre Silvio e la cuoca dei Cappuccini, riusciva a procurargli qualcosa, non c'era verso di indurre il ragazzo a mangiare, se prima Lena non assaggiava quello che c'era sul piatto. Il poveretto aveva la fissazione che lo volessero sempre avvelenare. Un altro invece, un tagliacanna, finita la stagione del lavoro in QLD, veniva a Sydney, diceva di essere un grande e intimo amico del Papa che gli aveva promesso un aereo personale, affinché potesse andare in Italia e ritornare in Australia quando e come volesse. Il giovane spesso si aggirava per la George St. in Sydney, scalzo, con una chitarra in mano, entrava nel negozio di Joe Cutrone, dove spesso il sabato mattina Lena andava per incontrare i connazionali che avevano bisogno di parlarle e che non potevano recarsi in ufficio a Leichhardt. Fra questi c'era anche il giovane, che fidandosi solo di Lena, le affidava i suoi risparmi che Lena depositava su un libretto bancario intestato al ragazzo, dal quale, nei momenti di lucidità mentale e di bisogno, poteva prelevare la somma necessaria. (Rivedendo le vecchie lettere e documenti, Lena ha trovato ancora uno di questi libretti bancari, ormai estinto, perché il giovane dopo pochi anni aveva fatto ritorno in Italia, da dove aveva scritto alcune volte a Lena, ricordandola con affettuosa riconoscenza.)

Di questi casi pietosi, ne passarono molti nel cuore di Lena e tutti la consideravano come la loro mamma!

Dove spesso non poteva arrivare da sola, a collaborare con Lena c'era Padre Silvio, che è stato riconosciuto e premiato dal Canale televisivo 2, quando il 6 Aprile del 1965, gli ha dedicato un intero programma intitolato: IL PICCOLO MONDO DI PADRE SILVIO! presentato non solo a Sydney, ma anche in altre città australiane.

Oltre che con Padre Silvio Spighi, Lena ebbe anche l'aiuto di Padre Alfonso Panciroli che da Adelaide, venne trasferito a Sydney, dove iniziò il suo famoso e molto utile "ALMANACCO CAPPUCCINO" al quale Lena collaborò con scritti e trovando la pubblicità. Ora ne continua la pubblicazione Padre Attanasio. In seguito Padre Alfonso venne trasferito a Griffith, dove gli facevamo visita con i figlioli per passare un Week-End e per visitare le famiglie italiane della zona, in merito alle quali, Lena scrisse anche un articolo su La Fiamma. Ritornato a Sydney Padre Alfonso (ora passato a miglior vita), aveva organizzato una decina di Associazioni religiose, era stato poi nominato Cappellano degli ex Combattenti e Reduci e di altre gruppi militari, pur continuando la pubblicazione dell'utile "almanacco" e le varie funzioni inerenti alla sua vita di missionario. Della collaborazione con Padre Anastasio ci sarà un capitolo a parte.

Martedì, 12 settembre 1961

LA FIAMMA

Chiuso il rapporto Mc Clemens CALLAN PARK straripa di pazienti

In 600 pagine il Capo della Commissione Reale descrive l'attuale situazione dell'Ospedale Psichiatrico

SYDNEY, settembre
GIOVEDÌ scorso è stato presentato al Parlamento del N.S.W. il rapporto del giudice McClemons, capo della Commissione Reale che ha condotto l'inchiesta sull'ospedale psichiatrico di Callan Park.

Il rapporto, di 600 pagine, contiene dettagliate informazioni sull'amministrazione dell'ospedale, sulle condizioni dei pazienti e sul trattamento riservato a questi ultimi dal personale sanitario. Tratta ampiamente tutte le accuse mosse l'anno scorso dal dr. Bailey, sovrintendente di Callan Park, contro alcuni infermieri e parte del personale impiegato all'amministrazione e illustra la si-

ta "Callan Park rappresenta un problema nazionale — si legge nel rapporto —. Negli ultimi anni si sono fatti alcuni passi avanti, ma i benefici sono stati dispersi a causa del sovraffollamento nelle varie corone. Uno dei provvedimenti più significativi è costituito dalla nomina di quattro cappellani che dal 1959 hanno una parte predominante nella cura dei pazienti".

In riferimento alle accuse relative ai furti, il giudice dichiara che il rapporto del dr. Bailey cita dei casi che sono veramente accaduti. Sostanzialmente, però, il documento contiene molte esagerazioni specialmente per quanto riguarda il furto di denaro ed il numero dei-

1956 ANNO DIFFICILE

UN GRANDE SACERDOTE DI NOME ANASTASIO

Nel 1956, anno del nostro arrivo, la situazione economica era molto difficile: i posti vacanti erano solo quelli per un lavoro pesante, l'ambiente era ostile, gli australiani consideravano i nuovi arrivati come degli intrusi. La parola "DAGO" al nostro passaggio, veniva pronunciata spesso e volentieri e con disprezzo. Nel 1956 la popolazione dell'Australia era di poco più di 9 milioni e mezzo di abitanti; raggiunsero i 10 milioni solo dopo 2 anni cioè nel 1958.

Dal 1950, il Governo Australiano di allora, aveva elaborato diversi programmi allo scopo di incrementare la popolazione, infatti per ogni persona nata in Australia, avrebbero permesso l'entrata di un emigrante dall'Europa, sperando di raddoppiare i suoi abitanti e nell'anno 2000 arrivare ai 25 milioni, ma come si vede, oggi, anno 1986, (trent'anni dopo) quella cifra resterà un sogno per molto tempo ancora, a meno che, non aprano le porte ad un'emigrazione europea ed asiatica di massa. Il Governo australiano Laburista prima, Liberale-Agrario poi, aveva fretta di popolare questo suo vasto Continente ed a tale scopo aveva creato Uffici di rappresentanza in molte città europee, con una intensa ed allettante pubblicità su tutti i giornali per stimolare l'emigrazione.

L'Europa non si era ancora rifatta dalle distruzioni e disagi della Seconda Guerra Mondiale, la ricostruzione e la ripresa economica andavano a rilento, nell'animo di chi aveva vissuto la guerra rimanevano la paura e l'incognita del futuro, era logico quindi che la prospettiva allettante del governo australiano, facesse mettere in coda migliaia di aspiranti di tutta l'Europa con la speranza di raggiungere presto il "PAESE DAL FACILE GUADAGNO" (lucky Country), ma che poi, una volta giunti qui, venivano lasciati a se stessi. L'assicurazione dei due anni di lavoro garantito, fatta dalle varie "AGENZIE" governative australiane, rimaneva un sogno. Una volta arrivati in Australia ci si doveva arrangiare!!

Di positivo c'era che nel 1950, aveva avuto inizio il progetto speciale per la costruzione di dighe e centrali elettriche sulle "SNOWY MOUNTAINS", dove anche molti dei nostri connazionali avevano trovato lavoro, un lavoro massacrante, ma ciò non era sufficiente. Per la valanga umana di oltre 100.000 arrivi all'anno, ci voleva ben altro! A migliaia vennero mandati nel Qld. a tagliare la canna da zucchero, altri verso le campagne, ma i più nelle varie città a riempire le baracche che durante la guerra erano servite come alloggio per i prigionieri; allora si parlava dei campi di "BONEGILLA", di "VILLAWOOD" etc.

Nel 1955, un anno prima del nostro arrivo, il milionesimo emigrante del dopo guerra, fu la Signora BARBARA PORITT, festeggiatissima, tanto che l'avvenimento fu pubblicato da tutta la stampa mondiale; certo, anche questo era un buon specchietto per le allodole.

Per i servizi sociali, nel 1950, il governo australiano, aveva istituito il centro del "GOOD NEIGHBOURS COUNCIL" (comitato del buon vicinato),

Per S. Ilario



Padre Anastasio mentre pronuncia l'infervorato panegirico di S. Ilario alla Piccola

Sabato, 7 aprile 1962

MELBOURNE

Dal Santuario
di S. Antonio

Un grazie
ed un
invito



Prima di tutto, vada un fervido grazie a tutti i buoni che hanno contribuito con la loro offerta alla costruzione del "nostro" santuario. La schiacciata qui ripetere "grazie" a tutti a nome del Buon Dio e del "Santo dei miracoli" e "grazie" di nuovo a coloro che nel giorno dell'inaugurazione e benedizione hanno contribuito alla raccolta di \$1.000.

Assolto questo dovere di "famiglia", sarà bene ricordare a tutti i nostri connazionali che, ora che è aperta e benedetto, il tempio aspet-

Nella foto, l'avv. Galbally con con P. Anastasio Paoletti dopo la benedizione del Santuario

ta la loro visita e la partecipazione alle sacre funzioni.

A che varrebbe costruire templi se rimasero abbandonati e vuoti?

Ecco pertanto l'orario delle sacre funzioni:

Le messe dominicali sono dette alle ore 9.00, 10.30, 11.30.

Ogni sera alle ore 10.30 vi sarà la recita del Santo Rosario e la Benedizione eucaristica.

Ogni martedì sera si avrà la pia pratica dei tredici martedì; ogni sabato la novena perpetua.

La colonna
di P. Luciano

LA
MISSIONE

Il momento di mandare un invito ad una Santa Missione a tutte le famiglie italiane della mia parrocchia, vorrei rivolgere un mio pensiero anche a tanti altri italiani.

ma anche questa benemerita istituzione era come una goccia d'acqua nell'immenso oceano, per le centinaia di migliaia di emigranti che avevano bisogno di tutto, in particolare degli interpreti.

In quel tempo, per gli italiani che preferivano abitare vicino alle città, in Sydney, si era venuta a formare la "LITTLE ITALY" che racchiudeva Leichhardt, Haberfield e Five Dock. A Melbourne c'erano invece Carlton, Fitzroy e dintorni, dove erano sorti negozi italiani ed agenzie per la compra-vendita di case, alcuni medici ed avvocati che parlavano la nostra lingua.

A Leichhardt, un faro di italianità, era la Chiesa dei Padri Cappuccini in Catherine St.

Con un capitolo a parte ho ricordato la storia di questo benemerito centro di fede, ma ora desidero soffermarmi accanto alla figura leggendaria di colui che è stato uno dei pionieri che ha tanto contribuito a rendere meno triste e pesante l'inizio della nuova vita in Australia per tanti italiani: PADRE ANASTASIO PAOLETTI, allora Superiore dei Padri Cappuccini, nato in America da genitori italiani. Quando lo conobbi era in Australia già da 10 anni, aveva una mente vulcanica ed un'attitudine organizzativa straordinaria. Ci impressionò subito il suo calore umano, la sua facilità di iniziative ed il suo fervore cristiano. Sua è stata l'idea di fondare nel 1946, il giornale italiano "LA FIAMMA", sua l'idea di istituire il convento serafico di Plumpton, sua l'idea del Centro di VILLA FATIMA per dare ospitalità ai nuovi arrivati che incontravano maggiori difficoltà, sua l'idea di organizzare il programma Radio "L'ORA ITALIANA" alla 2SM, lui ha insistito perché Lena organizzasse e presentasse dei programmi in lingua italiana.

Padre Anastasio fondo' periodici cattolici in tutte le città australiane, fondo' case e parrocchie un po' ovunque dove c'erano italiani. Ricordo che disse a Lena: -Se il "BUSINESS" serve ad aiutare ed a portare il seme della fede ed a dare tranquillità e lavoro, ben vengano la "FEDE ED IL BUSINESS". Anche l'apertura della LIBRERIA ITALIANA (tutt'ora esistente a Petersham), è sua, come è sua l'idea dell'associazione "APIA" (Associazione polisportiva italiana australiana), infatti fu fra i primi a caldeggiare la possibilità di unire gli italiani anche sotto la bandiera sportiva.

Sarebbe una grave dimenticanza, per noi italiani, trascurare questa grande figura di Sacerdote e di uomo, che si è dedicato, negli anni più difficili alla nostra comunità, sostenendoci, non solo con la fede, ma anche con iniziative che ci indicavano la via maestra da seguire.

Se molte personalità di oggi, sono ancora popolari e conosciute nella nostra comunità lo si deve a questo grande uomo come ad esempio per il DOTT. EVASIO COSTANZO al quale aveva affidato la direzione del giornale LA FIAMMA, MAMMA LENA alla quale oltre ai programmi Radio della 2SM aveva affidato la redazione del periodico cattolico "LA CROCE DEL SUD". Alla, ora, Senatrice FRANCA ARENA alla quale diede il primo impiego sotto la sua direzione proprio nell'Ufficio dove lavorava Lena.

In quel periodo il costo della vita era ben diverso da quello di oggi: una casa costava allora

Alfredo Paoletti:

— Il "buen barbone" vive a Sydney.
— Anche quando evoca e racconta le città, i cieli, gli animali australiani, un istinto e una illuminazione ci dicono che possono essere solo l'eco di un mondo superiore.

Pubblichiamo tre poesie estratte dal volume "Piovere bianco" edito da Guanda e in vendita presso la "Cresta Agencies", 29 Northdale Street, Sydney.



ALFREDO PAOLETTI
in un
disegno-caricatura
di Elisabetta

Sagra calabrese

Placida terra,
ti commuovi di gente commossa
che arriva e ti porta,
che canta e s'innalza,
sul cui ciglio trema la lacrima
ai pensieri dei lunghi anni e duri
in questa terra australe,
ai pensieri dei cari vecchi
che le mani si strisciano asciutte
al sole calabrese.
E nasce un lino caldo,
un trasporto fraterno
di affetti e memorie:
salgono al cielo le grida dei bimbi,
delle mamme i richiami,
gli strilloni di chi vende
ed il suono rimbombante
dell'altoparlante.
Tutto tace.
Commosso il pubblico segue
le parole ardenti dell'oratore.
Fonda l'aria il riverbero
della spada tagliente
che passa d'occhio in occhio,
penetra e fa gemere.
L'anno sale maestoso da mille bocche
e nell'incenso e la gloria del Santo
schiumano i mesti pensieri,
si compiono i voti ardenti
dalle giovani genti.

Piovere bianco

Fresco piove la luna tra i rami;
il petto trema, l'incanto
dei giovani anni suscita.
Aria buccata tramula di stelle
gli uccelli per lungo giro di campi
rimandando bagliori argentei odorosi.
Tutto dorme e gioventù sogna:
vivere è questa sospensione dolce
questo piovere bianco,
questa notte naufraga?

Cala la sera

Cala la sera:
zotto, bruciante, raso
il deserto si dilegua.
Sprazzi di sangue
su grigio metallo
spande il sole.
Lontano forse
aborigeno selvaggio
invano grida
grido e richiamo.
Nessuno risponde
e la sera cala.

Lena Lena,

12 - agosto 1960

oggi ho visitato le mura. Che cose
grandi e meravigliose. Piume, zine, argento
che non fanno più!

Ho trovato oltre 50 giunchi e 150
scapoli. Oltre 300 Italiani! - Devo tornare
in marzo per una bella settimana.

Ho trovato un abbonato di La
Fiamma che desidera un libro: "La
Cucina Italiana", ma che sia un
prezzo giusto. -

Il marito è venuto, è padovano. Oggi
a 6 anni prescelto da Leo (Cassanese). Brava
gente. Ved. - di. ammontata. Suv gl. e
1. gl. il prezzo: manda subito la.
Riprendi a te la Fiamma. Tuo
P. Paoletti

dalle 3 alle 4 mila sterline, un viaggio in Italia con la nave si aggirava sulle 120 sterline, un operaio guadagnava dalle 10 alle 15 sterline per settimana; una nuova automobile costava circa 800 sterline ed un pasto poco più di 5 scellini. Per il lavoro ci si doveva adattare; le qualifiche o le specializzazioni servivano ben poco se non si parlava l'inglese. Due compagnie italiane, davano lavoro a molti dei nuovi arrivati: la EPT diretta dall'Ingegnere ORIOLO e la TRANSFIELD nata nel 1956 e diretta dagli ingegneri BELGIORNO E SALTERI costruivano ponti, gettavano tralicci ed innalzavano torri anche nei punti più deserti dell'Australia, ma gli operai si potevano esprimere nella loro lingua ed avevano un trattamento familiare e molti fra coloro che in seguito si sono creati un avvenire hanno cominciato con queste benemerite Aziende italiane.

Ma ciò che in quel periodo, ci occupava e preoccupava era la sistemazione ed il modo con cui si potevano aiutare le famiglie italiane, che spesso si rivolgevano a noi, per svariati problemi. Ecco perché, spesso, Padre Anastasio veniva a casa nostra per discuterne e, spesso per suggerirci una soluzione. Furono vere lezioni di vita che ci spronarono al vero lavoro sociale.

L'ansia e la preoccupazione di Padre Anastasio per il difficile inserimento degli italiani in questo Continente, erano diventate le nostre ansie e le nostre preoccupazioni.

Allora le autorità australiane, volevano dalle comunità etniche l'ASSIMILAZIONE, esigevano cioè, che tutti noi annullassimo la nostra personalità, la nostra civiltà millenaria, la nostra lingua, i nostri costumi e storia, per inserirci completamente nella vita australiana, mentre Padre Anastasio, pensava ad un'INTEGRAZIONE, un fatto più accettabile e più conforme alla nostra personalità ed alla nostra cultura ed un inserimento graduale nella società australiana... Fu allora che cominciarono a farsi più sentiti e più gravi i conflitti familiari specialmente fra coloro che avevano figli che frequentavano la scuola, ai giovani dava fastidio sentir parlare la lingua del paese di provenienza, la libertà di vita della gioventù australiana era di esempio ai nostri figli e le parole: divorzio, aborto, matrimonio misto, separazione, femminismo e convivenza diventarono un argomento di discussione e molti, ragazzi e ragazze si allontanavano da casa, ribellandosi al metodo di educazione dei propri genitori. Quante lacrime di mamme disperate ha asciugato Lena, aiutandole anche con appelli tramite le trasmissioni radio, per invitare, specialmente le ragazze a far ritorno a casa e, quanti appuntamenti per incontrare ora gli uni o le altre per esortarli alla pazienza ed al ragionamento onde attutare le ribellioni o la troppa severità dei genitori! Ricordo che spesso Lena mi parlava di ragazze che minacciavano il suicidio o che, colpite da squilibrio mentale, vagavano da una stazione all'altra in cerca di qualche amica che le potesse ospitare.

Anche questi erano problemi che andavano discussi con una persona di fede e di autorità quale era Padre Anastasio il quale, meglio di ogni altro poteva suggerire la via giusta per un compromesso. In seguito sono stati organizzati poi degli uffici speciali con personale adatto assistenti sociali, dove sia i giovani che i genitori potevano rivolgersi per avere una guida, un consiglio e qualche volta anche una sistemazione, ma questi uffici sono stati creati

Vedi un po' di abbonarti alla Croce Del Sud.

20 agosto - Darwin 1960

Cara Lena,

sto finendo la missione qui a Darwin. Da un punto di vista spirituale è una cosa da fare pietà. Non ci capisco niente. Per me Darwin è diventato un enigma. Ogni sera in Chiesa (da una popolazione di 250/300 italiani) non più di 8, oppure 12 per sera. Diverse notti non ho dormito pensando a che cosa attribuire questo fragoroso fiasco! Eppure ho visitato tut e le famiglie, le case da bordo, sono stato al gioco del calcio per tre ore domenica per far compagnia con i giovani.... Ah!

Ho concluso che dobbiamo mandare su ragazze e donne sennò questa gioventù si brucia del tutto. Son così presi dal lavoro che è una cosa da fare pietà. Guadagnano cifre alte: è minimo 230 per settimana! Quando arriva la stanchezza si sfogano in maniera esagerata con cinema almeno tre volte la settimana, e poi birra polposa e iosa - e fa caldo qui! - e poi, (scusi) donne, e spesso quelle di nessuna fama, oppure half-cast. Perciò tutti questi giovani non hanno tempo per Iddio o l'anima. E le famiglie? Troppo prese dal lavoro, dai piccoli ed anche loro dal danaro ed i divertimenti. Non tutte però.

La situazione spirituale della nostra comunità è lacrimevole!

Però per altre cose del secolo va molto, molto bene. Vi sono oltre 20 contrattori, tra piccoli e grandi. Vi sono circa una dozzina di officine industriali dirette dai nostri: ferro, legnami, cemento, mattoni, etc.

Domenica abbiamo deciso di fare una festa finale. Questa è un successo. Preferiscono, molti, darci 25 che venire in Chiesa. Abbiamo raccolto oltre i 297 E verranno tutti a bere, cantare, albero della cuccagna, corse, etc. Con difficoltà riuscì ad inserire la processione e conclusione finale della missione-fiasco!

P. Anastasio

TIZIE · CRONACA · A

P. ANASTASIO PAOLETTI MISSIONARIO IN AFRICA



Fra i Cappuccini della Provincia monastica di New Jersey è affidata la missione in quel Paese.

A questo punto crediamo opportuno ricordare che i Frati Cappuccini da oltre tre secoli hanno missioni in Africa. Attualmente essi sono missionari in Eritrea (definita dagli esperti una delle più efficienti missioni del mondo cattolico) in Etiopia, nella Danacalia nel Somaliland, nel Congo portoghese, nello Zaire (ex Congo belga), nell'Angola, nel Luanda, nella Repubblica del Ciad, nel Madagascar, a Bossangoa, a Gibuti, Berberati, Molesbe, ecc.

Due Cappuccini Francesi i beati Agostino e Cassiano morirono martiri per la fede in Etiopia. Molti altri sono morti per aver contratto la lebbra nel curare i poveri colpiti da questo nauseante e terribile male.

Sulle centinaia di frati Cappuccini che attualmente lavorano in Africa aleggia la straordinaria figura del Cappuccino Card. Guglielmo Massala, che oltre ad essere un inarrivabile missionario, fu anche esploratore, etnografo, medico, linguista del Continente nero, tanto ancora misterioso nel secolo scorso.

Siamo certi che il P. Anastasio lavorerà nella luce di questo suo grande contratto.

Da New Jersey (U.S.A.) ci è pervenuta la notizia che il P. Anastasio Paoletti è in procinto di partire, come missionario, per la Zambia, uno Stato dell'Africa meridionale di recente costituzione.

Chi volesse avere una idea della precisa ubicazione geografica tenga presente che è la denominazione nuova della Rhodesia settentrionale e che ha preso il nome di Zambia dal grande fiume

Zambesi.

P. Anastasio lavorerà in questo nuovo campo di apostolato e, certamente, vi profonderà come sempre ha fatto ovunque, il suo dinamico zelo sacerdotale e quel suo caratteristico calore umano, ben noto e sempre ricordato dai nostri connazionali in Australia, dove egli per un quindiciennio profuse le sue migliori energie di sacerdote e di frate Cappuccino. Quanto lavoro, quante iniziative egli attua o avrà per il bene morale ed anche materiale durante gli anni ruggenti della nostra immigrazione di massa.

D'AMICO

16 ottobre
1975

Carissima Signora Gustin,

la sua lettera del 23 luglio mi ha fatto grandissimo piacere. Le sono grato del ricordo e di ciò che dice. Grazie pure per il dono di \$10.00 acclusi alla lettera.

Mi dà gioia sapere che i suoi figli si sono così ben piazzati nel difficile cammino della vita, e che lei e Dino abbiate potuto muovervi così rapidamente da 2CR (dove anch'io aiutai a lanciare i primi programmi) a 2KY (che una volta erano così ostici con noi). Si vede che la vostra popolarità e successo era di peso massimo per la ditta 2KY. — Complimenti e l'iddio vi benedica!

Grazie delle notizie sulla comunità italiana di Australia. Già pensavo che vi fossero grandi cambiamenti. Nella vita tutto cambia, specie oggi. Basta leggere il libro "Future Shock" per convincersene.

Il mio lavoro mi assorbe quasi del tutto. Dal gennaio al giugno ero solo in sede: la mattina scuola secondaria - 3 ore, nel pomeriggio visita ai villaggi, da lunedì a sabato. La domenica tre messe nel paesotto qui che chiamano Boma. Quindi poco tempo di far altro. Nel giugno è arrivato un fratello, Fra Giulio. Ho aperto 4 villaggi nuovi, dove la gente ci chiamava da parecchio. Che gioia vedere l'attenzione che questa brava gente dà al missionario che spiega catechismo e fede. In due villaggi incominciai proprio col segno della croce, sotto un albero con 180 adulti e una marmitta di bambini che mi guardavano! Porto con me sempre un interprete, però mi arrangio nella lingua locale.

Purtroppo a metà agosto ho dovuto ricoverarmi a Pretoria, Sud Africa per un polipe (canceroso) alla gola. Con 15 applicazioni di raggi gamma al cobalto lo hanno incenerito. Però non è stata per me una punzecchiatura di pulce. Comunque sono rientrato il 23 settembre e presto spero riprendere la visita ai villaggi. Vorrei rimanere sul posto fino alla scadenza dei miei tre anni. Poi torno in Provincia per un riposo. Nel ritornare vorrei tanto passare per costi per rivedere i vecchi amici, se il Signore vuole.

Auguri agli amici. Grazie a color che mi hanno mandato pacchi (non sono molti - comunque va bene) e auguri particolari al dr. Altomare.

A voi Dino e Lena mille benedizioni e un ricordo continuo nelle mie preghiere.

Vostro aff.mo,
Anastasio Paoletti
p. Anastasio Paoletti ofm.cap.

SENDER'S NAME AND ADDRESS

Padre Anastasio Paoletti Ofm.Cap.

Fatima Mission

P. O. Box 15

Zambezi

Zambia

molti, forse troppi, anni dopo, quando ormai il flusso migratorio era di molto diminuito e le famiglie italiane, ormai qui da parecchi anni, avevano trovato il loro "MODUS VIVENDI" anche con la gioventù. Comunque l'esperienza e la scuola di Padre Anastasio è servita anche in seguito e pure quando questo grande sacerdote è stato trasferito nelle sperdute zone dell'Africa, spesso scriveva a Lena incitandola a continuare nella sua missione, anche se sapeva i grandi sacrifici e rinunce a cui andava incontro.

In quegli anni di maggiori difficoltà, fu Padre Anastasio ad imporre a Lena, che voleva lasciare l'Ora Italiana, a trovare un'altra stazione radio per organizzare altri programmi in lingua italiana, perché le disse: - tu sei nata per parlare al microfono - e, fino al giorno del suo trasferimento in Italia prima e, poi in Africa, abbiamo sempre collaborato con lui, che oltre ad essere un attivo e zelante Sacerdote, era anche uno straordinario organizzatore ed un romantico poeta. Scrisse infatti un centinaio di poesie che vennero raccolte e pubblicate in un volumetto dal titolo: PIOVERE BIANCO con il suo vero nome, quello di ALFREDO PAOLETTI.

A documentazione di quanto scritto in merito alla collaborazione di questo straordinario Sacerdote, le lettere pubblicate dimostrano con quanta passione svolgeva il suo apostolato.

Padre Anastasio, ha cessato di vivere quando ritornò in America. Era ormai cieco, ma la comunità italiana d'Australia, lo ricorderà sempre come un grande attivo uomo nel pieno delle sue attività fisiche! Senza di lui, forse, molte persone e fatti avrebbero avuto un destino diverso!!



Una rara foto storica - Padre Anastasio, il primo a sinistra in prima fila, con i suoi "confratelli" ai quali sarà affidato il compito di provvedere ai bisogni spirituali della sempre più vasta Comunità Italiana in Australia.

GLI SCALABRINI I SACERDOTI DELL'EMIGRAZIONE

**LE VIE DEL SIGNORE SONO INFINITE
PER UN PADRE VENUTO DAL QUEENSLAND**

A Sydney, su richiesta di S.E. il CARDINALE GILROY, gli Scalabrini, cominciarono la loro missione, prendendo possesso della Parrocchia di San Francesco di Sales, al numero 80 di Albion St. in Surry Hills, il 20 Luglio del 1957, giorno in cui celebrarono la loro prima Santa Messa per gli italiani.

Noi eravamo in Australia già da un anno e, subito, abbiamo voluto conoscere da vicino il primo parroco di quella parrocchia, Padre Ennio Ferraretto, che ha saputo immediatamente accattivarsi la simpatia di tutti. Il suo sorriso spontaneo, e fiducioso, riusciva a conquistare tutti, non solo i cattolici.

Padre Ennio, con pochi volontari, si mise subito al lavoro, e ripulì tutto il vecchiume di quella trasandata parrocchia.

Un giorno lo vedemmo lavorare sulla strada, aiutava gli operai, trasportando sassi e sabbia, si giustificò dicendo che la parrocchia non aveva denaro e, doveva essere grato del lavoro che gli avevano offerto in modo da comprare qualcosa per la cena dei ragazzi che di sera frequentavano la loro sede. Erano anni difficili ed a decine erano i giovani che di buon mattino si recavano ad Albion St. in cerca di lavoro; molti avevano il giornale australiano e, Padre Ennio, li aiutava telefonando alle Ditte che avevano messo le inserzioni per la ricerca di operai, così spiegava loro la località e cosa dovevano fare. Quante telefonate ha fatto il Prete dei poveri!!!

Nella sala dei Padri Scalabrini, i giovani, si riunivano, si ritrovavano per la partita a carte, per organizzare qualche semplice spettacolo ed il sabato sera, si potevano fare quattro salti con un'orchestra improvvisata; li si forgiavano i giovani, li discutevano del loro futuro e si organizzavano a seconda delle loro aspirazioni, come fecero Livio Benedetti, il cantante Mario Martini, Angelo Testa, il tenore Dragoni, lo scenografo Nino Streheler, Del Favero e molti altri. Anche noi fummo spesso fra loro per un po' di svago.

E fu proprio ad Albion St. nel 1959 che avvenne il simpatico episodio di Domenico Modugno, che, per dare un tono alla serata, durante la rappresentazione di una commedia, spontaneamente, fattosi prestare una chitarra, salì sul palcoscenico e cantò alcune canzoni del suo repertorio, da "Volare", alla "Donna Riccia" ed in ante-prima presentò "LIBERO", la canzone che avrebbe cantato al prossimo Festival di San Remo in Italia.

"E' qui dove ballano i preti?"

10 anni di lavoro ad Albion Street

G. BAGGIO
Missionario Scalabriniano

mentando un rogo che duro' una settimana. Chiesa, canonica, sala furono sottosopra e in questione di giorni, con l'aiuto di volenterosi giovani italiani, che lavora-



Padre Ennio Ferrarello consegna uno dei tanti premi al Maestro Altavilla che ha insegnato musica a tre generazioni; al centro Padre G. Baggio

SETTEGIORNI

8 giugno 1967



Una foto ricordo dei dieci anni di attività: L'On. Storchli ricevuto dal Direttore del Centro visita la parrocchia di S. Francesco ad Albion St.

Attività sociali

★ SORELLA RADIO

L'attività che un tempo era svolta prevalentemente in ufficio ad Albion St. si irradia ora in tutta la zona metropolitana di Sydney con visite a domicilio, interventi all'ospedale, in corte. La rete ormai stabilita in cooperazione con il programma "Sorella Radio".

richiede la presenza del sacerdote italiano nelle più svariate circostanze, in cui spesso la presenza di altre persone non sarebbe così gradita o valida. Ad Albion St. sono arrivate e continuano ad arrivare cassette di pasta (San Remo, Regina); ma non di sola pasta ci si può accontentare, quando c'è bisogno di scarpe o di un aiuto per pagare il Bill dell'Ospedale o per far fronte alla scadenza delle rate per i mobili della casa.

Qualche italiano, a cui le cose vanno bene, può pensare che i casi veramente bisognosi non ci debbano essere in una comunità emigrata come la nostra in un Paese dove ci sono tutte le opportunità di lavoro. A parte la questione delle qualifiche professionali, molti dei nostri emigrati hanno capacità da "basic wages" e non più.

Sarebbe lungo e difficile fare la storia completa anche dei Padri Scalabrini, mi limitero' quindi a menzionare alcuni episodi, documentati, che riguardano la nostra collaborazione.

I primi quattro Scalabrini, giunti in Australia, provenivano dall'America e, presero possesso di due Parrocchie molto importanti: quella di SILKWOOD nella Diocesi di Cairns nel Qld, del North che venne designata a Padre Dante Orsi ed a Padre Ignazio Militello (da questa Parrocchia qualche anno dopo partira' per Sydney Padre Nevio Capra). Poi Padre Tarciso Prevedello con il fratello Nino Setti, che presero possesso della Parrocchia in formazione a Wollongong. In seguito si aggiunsero altri 20 Padri Scalabrini che si spinsero in altre zone d'Australia, dove non esistevano altri ordini religiosi e dove c'erano numerosi italiani.

La loro opera, ovunque e' stata meravigliosa; tutti i Padri parlavano l'inglese e sono stati prodighi di consigli ed aiuti a quegli emigranti confusi e con difficoltà di inserimento per il nuovo ambiente, per gli usi e la difficoltà della lingua.

Da parte nostra, abbiamo subito simpatizzato con il Centro di Albion St., aiutando in varie circostanze dirette e indirette. Quando poi gli Scalabrini fondarono "La Federazione Cattolica Italiana", costituita da volontari, che visitavano le famiglie piu' bisognose, allora la nostra collaborazione diventò attività e duro' per molti anni; in quel periodo la Federazione Cattolica, aveva una segretaria molto attiva, nella persona di TINA APREA, spesso in contatto con Mamma Lena per risolvere i casi di famiglie con piu' urgenti necessita'. Lena, con il suo modesto Fondo di Solidarieta', le dava un sopporto finanziario e, Tina, spesso ne dava i resoconti, partecipando di persona al programma radiofonico di Sorella Radio, per elencare l'aiuto dato e per segnalare altre famiglie visitate o da visitare.

Questa collaborazione duro' fino al 1969, fino a quando cioe' il Comitato dell'ANFE decise di usare i fondi per i casi segnalati direttamente a quella Associazione, per la Casa di riposo allora in programma e per la costruzione dell'Asilo a Poggioreale.

Gia' nel 1967, in seno al Comitato dell'ANFE si parlò dell'idea di costruire una casa di riposo per gli anziani ed a tale scopo venne depositata alla Banca del Commonwealth di Leichhardt la somma di dieci dollari, somma ancora in deposito perche' non e' mai stata ritirata.

Da quanto il lettore puo' constatare, in quegli anni c'e' sempre stata anche una simpatica collaborazione con i Padri Scalabrini, che ogni settimana, mandavano un loro Padre, perche' nel programma di Sorella Radio (alla 2CH) potesse dare agli ascoltatori la sua "BUONA PAROLA". Attraverso i microfoni dei nostri programmi si sono alternati: Padre Giorgio Baggio - Padre Ermete - Padre Nevio Capra; poi il contenuto dei loro annunci veniva pubblicato sul giornale "SETTEGIORNI".

Non solo, ma la collaborazione attiva, c'era anche in seno al Comitato dell'ANFE, al quale faceva sempre parte un Padre Scalabriniano, che veniva così tenuto al corrente di tutto cio'

LA BUONA PAROLA DI P. NEVIO

Nessuno puo' servire due padroni

La nostra esistenza è motivata dall'amore e tende all'amore. Sulla terra noi dovremmo imparare ad amare. Sul letto di morte, esamineremo noi stessi sull'amore. Se noi abbiamo speso bene la nostra vita, andremo a godere eternamente nell'amore. Ogni qualvolta noi amiamo troppo noi stessi, noi falliamo nel portare a compimento quello che è il piano di Dio per noi stessi e per il mondo. Ci sono solo due

80 ALBION STREET, SURRY HILLS, N.S.W., 2101. Phone 300-0066, 212-2145

25th November, 1970

Mrs. Lena Gustin,
102 South Terrace
BANKSTOWN 2200

Dear Mrs. Gustin,

I have been asked by the Members of the Scalabrini Village Committee to thank you, for the splendid work done by you to insure the success of our 'Gala Evening' banquet at the Chevreton Hotel, on the 21st of November. I would like to add to these my personal thanks, as I fully realise that a great deal of our success on the 21st, was the result of your radio programme, which reaches the majority of the Italo-Australian Community.

Yours faithfully
FOR AND ON BEHALF OF THE COMMITTEE

R. Antico
ROCCO ANTICO - PRESIDENT



SCALABRINI VILLAGE 80 ALBION STREET, SURRY HILLS, 2101. TELEPHONES: 212-1559 - 211-3613.

3/6/1974

Cara Signora Lena, scuse per il ritardo nello scrivere e ringraziarla per quanto ha fatto per noi? impegni di lavoro? malattia e morte della mamma? No, nessuna di queste scuse e' sufficiente a scusarmi. Anche se con ritardo, accetti i miei ringraziamenti e quelli del mio comitato per l'aiuto unico che ci ha dato in occasione della apertura del Villaggio Scalabrini. Se abbiamo avuto tutta quella gente, tanto del merito va a lei e a Dino, che che vi siete sempre prestati ogniquale volta ci siamo rivolti a voi per aiuto.

Ora la casa cammina. Vado due volte la settimana a visitare i vecchietti e a celebrare la S. Messa per loro. Spero una di queste domeniche avere anche lei e Dino ospiti al Villaggio, per una visitina e un boccone assieme.

Le cose vanno benino. Le suore sono veramente buone e assistono i vecchietti in un modo meraviglioso.

Ci sono ancora posti disponibili; se avesse la conoscenza di qualche persona che desidera entrare, la puo' mettere direttamente a contatto con me o con suor Maria al Villaggio, al N. 6060724.

Come abbiamo annunciato, speriamo proprio di iniziare la prossima fase dei lavori nel prossimo mese. In questo naturalmente avremo ancora bisogno del suo aiuto, assieme a quello della comunita' italiana di Sydney.

Le sarei grato se potesse ringraziare a nome mio tutti i nostri amici che a migliaia sono venuti all'apertura del Villaggio. Ancora una volta, con la loro presenza ci hanno manifestato la loro solidarieta' e il loro appoggio e ci hanno anche assicurato il loro appoggio per il futuro.

Prima di terminare, le rinnovo i miei piu' vivi ringraziamenti per tutto, e le unisco una foto, che spero gradira'.
Cari saluti. Con tanta riconoscenza.

P. Nevio